



**ISTRUZIONI PER INSTALLAZIONE USO E  
MANUTENZIONE**

# **STUFA A PELLETT**

**Aria  
Aria Canalizzata  
Idro**

**Caldaie**

Per l'installazione, l'utilizzo e manutenzione leggere prima attentamente le istruzioni.  
Il libretto istruzioni è parte integrante del prodotto.

Eva Stamapggi srl si riserva di variare le caratteristiche e i dati riportati nel seguente fascicolo in qualunque momento e senza preavviso, al fine di migliorare i propri prodotti questo manuale, pertanto, non può essere considerato come un contratto nei confronti di terzi.

*Gentile cliente, la ringraziamo per aver preferito uno dei nostri prodotti, frutto di esperienze tecnologiche e di una continua ricerca per un prodotto superiore in termini di sicurezza, affidabilità e prestazioni. In questo manuale troverà tutte le informazioni ed i consigli utili per poter utilizzare il suo prodotto nel massimo della sicurezza ed efficienza.*

## **INDICAZIONI IMPORTANTI**

Questo libretto di istruzioni è stato redatto dal costruttore e costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto. In caso di vendita o trasferimento del prodotto assicurarsi sempre della presenza del libretto poiché le informazioni in esso contenute sono indirizzate all'acquirente, e a tutte quelle persone che a vario titolo concorrono all'installazione, all'uso e alla manutenzione del prodotto. Leggete con attenzione le istruzioni e le informazioni tecniche contenute in questo manuale, prima di procedere all'installazione, all'utilizzo ed alla manutenzione del prodotto. L'osservanza delle indicazioni contenute nel presente libretto istruzioni garantisce la sicurezza alle persone e cose; assicura l'economia di esercizio ed una più lunga durata di funzionamento. Il costruttore declina ogni responsabilità per danni causati dall'inosservanza alle norme di installazione uso e manutenzioni indicate nel libretto di istruzioni, per modifiche del prodotto non autorizzate o ricambi non originali. L'installazione e l'utilizzo del prodotto devono essere fatte in conformità con le istruzioni del fabbricante, e nel rispetto delle normative europee, nazionali e dei regolamenti locali. L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento, la manutenzione e le riparazioni, sono operazioni che devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato, autorizzato e in possesso di adeguata conoscenza del prodotto. L'installazione del prodotto non deve essere effettuata a ridosso di pareti in legno o di materiale infiammabile. Per una corretta installazione è necessario osservare quanto segue alla sezione "Distanze di sicurezza". Controllare l'esatta planarità del pavimento dove verrà installato il prodotto. Nel movimentare le parti in acciaio del rivestimento si consiglia di utilizzare guanti puliti in cotone, evitando di lasciare impronte difficili da togliere per la prima pulizia. Il montaggio della stufa deve essere eseguito da almeno due persone. Collegare la stufa a pellet alla rete elettrica solo dopo il collegamento a regola d'arte alla canna fumaria. La spina del cavo elettrico deve rimanere accessibile dopo l'installazione della stufa. Azionare la stufa a pellet solo con i pellet di legna a norma (fare riferimento al capitolo "COMBUSTIBILE"). Non usare mai carburanti liquidi per azionare la stufa a pellet ovvero per attizzare la brace presente. Provvedere a una ventilazione sufficiente nell'ambiente di installazione durante l'esercizio. In presenza di anomalie di funzionamento, l'alimentazione del combustibile viene interrotta. Rimettere in funzione l'apparecchio solo dopo aver eliminato la causa dell'anomalia. Sospendere l'utilizzo del prodotto in caso di guasto o di malfunzionamento. Non levare la griglia di protezione situata nel serbatoio dei pellet. L'eventuale accumulo di pellet incombusto nel bruciatore a seguito di ripetute "mancate accensioni" deve essere rimosso prima dell'accensione. L'esercizio della stufa a pellet può causare il forte riscaldamento della superficie, delle maniglie, della canna fumaria e del vetro. Toccare queste parti durante l'esercizio solo con indumenti di protezione o mezzi ausiliari adeguati. A causa dello sviluppo di calore sul vetro, fare attenzione che nessuna persona che non sia pratica del funzionamento della stufa sosti nella zona di installazione. Informare i bambini delle precauzioni da mantenere durante il funzionamento del prodotto e degli eventuali pericoli. In caso di problemi o di incomprensione del manuale d'istruzione contattate il vostro rivenditore. È proibito posizionare oggetti non resistenti al calore sulla stufa o nel raggio di sicurezza minimo prescritto. È vietato aprire la porta durante il funzionamento, o fare funzionare la stufa con il vetro rotto. Per i termini, limiti ed esclusioni fare riferimento al certificato di garanzia allegato al prodotto. Il costruttore nell'intento di perseguire una politica di costante sviluppo e rinnovamento del prodotto può apportare, senza preavviso alcuno, le modifiche che riterrà opportune. Questo documento è di proprietà della ditta produttrice; non può essere divulgato totalmente o in parte a terzi senza autorizzazione scritta dell'azienda che si riserva tutti i diritti a rigore di legge.

## **DIRETTIVE E NORMATIVE**

Tutti i nostri prodotti sono costruiti secondo le seguenti direttive:

89/366 CEE  
2004/108 CE  
2006/95 CE  
89/106 CEE

rispettando le seguenti norme:

EN 60335-1; EN 60335-2-102  
EN 61000-3-2; EN 61000-3-3  
EN 50366; EN 55014-1 ; 55014-2  
EN 14785 \*; EN 303-5 \*  
\* dipendente dal modello

<b>1</b>	<b>NORME GENERALI .....</b>	<b>6</b>
1.1	Camino o Canna fumaria .....	6
1.2	Comignolo .....	7
1.3	Presa d'aria esterna.....	8
1.4	Collegamento alla canna fumaria.....	9
1.5	Prevenzione degli incendi domestici .....	9
<b>2</b>	<b>CARATTERISTICHE E DATI TECNICI .....</b>	<b>9</b>
2.1	Caratteristiche .....	9
2.2	Dati tecnici (vedere foglio allegato) .....	9
2.3	Quote attacchi posteriori (vedere foglio allegato) .....	9
2.4	Dati di identificazione del prodotto (vedere foglio allegato) .....	9
2.5	Schemi elettrici .....	10
2.5.1	Stufe Idro e caldaie.....	10
2.5.2	Aria / Aria Canalizzata .....	11
<b>3</b>	<b>COMBUSTIBILE.....</b>	<b>12</b>
3.1	Note generali .....	12
<b>4</b>	<b>INSTALLAZIONE .....</b>	<b>13</b>
4.1	Note generali .....	13
4.2	Distanze minime di sicurezza .....	13
4.2.1	Installazione ad angolo (mm).....	13
4.2.2	Installazione a parete (mm) .....	14
4.2.3	Distanza dai controsoffitti o soffitti in infiammabili (mm).....	15
4.2.4	Distanza dell'impianto di scarico fumi da pareti infiammabili (mm).....	15
4.3	Protezione del pavimento .....	16
4.4	Distanze minime per il posizionamento della presa d'aria .....	16
4.5	Condotto scarico fumi .....	17
4.5.1	Note generali .....	17
4.5.2	Tubi e lunghezze massime utilizzabili .....	17
4.5.3	Fori per il passaggio del tubo di scarico sulla parete o sul tetto: isolamento e diametro consigliati.....	18
4.5.4	Utilizzo di canna fumaria di tipo tradizionale .....	18
4.6	Utilizzo di condotto fumi esterno .....	19
<b>5</b>	<b>MONTAGGIO .....</b>	<b>20</b>
5.1	Note generali .....	20
5.2	Disimballo .....	20
5.3	Collegamento elettrico .....	20
5.4	Collegamento idrico (solo per modelli Idro e caldaie).....	21
5.5	Schema idraulico termostufa (solo per modelli Idro e caldaie) .....	21
5.5.1	Schema idraulico indicativo solo riscaldamento (solo per modelli Idro e caldaie).....	22
5.6	Installazione termostato esterno .....	22
5.7	Telecomando.....	22
<b>6</b>	<b>USO .....</b>	<b>23</b>
6.1	Descrizione della console .....	24
6.2	Prima accensione .....	26
6.3	Accensione e funzionamento normale .....	26
6.3.1	Avvio della stufa .....	26
6.3.2	Mancata accensione.....	27
6.3.3	Funzionamento Normale .....	28
6.3.4	Modulazione in base alla temperatura ambiente (tutti i modelli).....	29
6.3.5	Modulazione in base alla temperatura dell'acqua in caldaia (solo stufe idro e caldaie) ....	29
6.3.6	Ventilazione (modelli aria ed aria canalizzata) .....	30
6.3.7	Circolatore (modelli idro e caldaie).....	30
6.3.8	Termostato esterno.....	30
6.3.9	Pulizia braciere .....	30
6.3.10	Spegnimento.....	31
6.3.11	Interruzione dell'alimentazione elettrica .....	31
6.3.12	Telecomando .....	31

<b>7</b>	<b>IL MENU</b> .....	<b>32</b>
7.1	Menu 01 "PRESSIONE ACQUA" .....	32
	Menu 01 "REGOLA VENTOLE" .....	32
7.2	Menu 02 "SET OROLOGIO" .....	33
7.3	Menu 03 "SET CRONO" .....	34
7.3.1	Menu 3-1 "ABILITA CRONO" .....	34
7.3.2	Menu 3-2 "PROGRAM GIORNO" .....	35
7.3.3	Menu 3-3 "PROGRAM SETTIM-" .....	35
7.3.4	Menu 3-4 "PROGRAM WEEK-END" .....	37
7.4	Menu 04 "SCEGLI LINGUA" .....	37
7.5	Menu 05 "MODO STAND-BY" .....	38
7.6	Menu 06 "MODO CICALINO" .....	38
7.7	Menu 07 "CARICO INIZIALE" .....	38
7.8	Menu 08 "STATO STUFA" .....	38
7.9	Menu 09 "TARATURE TECNICO" .....	39
7.10	Menu 10 "TIPO PELLETT" .....	39
7.11	Menu 11 "TIPO CAMINO" .....	39
7.12	Menu 12 "VENTOLA" .....	39
<b>8</b>	<b>SICUREZZE ed ALLARMI</b> .....	<b>40</b>
8.1	Sicurezze .....	40
8.1.1	Sensore depressione uscita fumi .....	40
8.1.2	Sensore temperatura caldaia / struttura .....	40
8.1.3	Sonda temperatura fumi .....	41
8.1.4	Sonda temperatura acqua .....	42
8.1.5	Pressostato acqua .....	42
8.2	Allarmi .....	43
<b>9</b>	<b>AVVERTENZE E MANUTENZIONE</b> .....	<b>45</b>
9.1	Apertura della porta .....	45
9.2	Smaltimento delle ceneri .....	45
9.3	Pulizia braciere .....	45
9.4	Pulizia cassetto cenere .....	45
9.5	Pulizia camera di combustione .....	45
9.6	Pulizia camera fumi .....	45
9.7	Pulizia dell'impianto di scarico .....	46
9.8	Pulizia delle parti in metallo e della ceramica .....	46
9.9	Pulizia del vetro .....	46
9.10	Rottura del vetro .....	46
9.11	Sostituzione pila del telecomando .....	46
9.12	Pulizia dei ventilatori .....	46
9.13	Inattività della stufa .....	46
9.14	Manutenzione ordinaria e straordinaria .....	47

# 1 NORME GENERALI

In generale si fa riferimento alla normativa riguardante "generatori di calore alimentati a legna o da altri biocombustibili solidi" norma UNI 10683:2005

## 1.1 Camino o Canna fumaria

Ogni apparecchio deve avere un condotto verticale, denominato canna fumaria, per scaricare all'esterno i fumi prodotti della combustione, mediante tiraggio naturale.

La canna fumaria dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

-Non dovrà essere collegato nessun altro caminetto, stufa, caldaia, o cappa aspirante di nessun tipo (fig.1).

-Deve essere adeguatamente distanziata da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria o opportuno isolante.

-La sezione interna deve essere uniforme, preferibilmente circolare: le sezioni quadrate o rettangolari devono avere spigoli arrotondati con raggio non inferiore a 20mm; rapporto massimo tra i lati di 1,5; pareti il più possibili lisce e senza restringimenti; le curve regolari e senza discontinuità, deviazioni dall'asse non superiori a 45°(fig-2).

-Ogni apparecchio deve avere una propria canna fumaria di sezione uguale o superiore al diametro del tubo di scarico fumi della stufa e di altezza non inferiore a quella dichiarata (vedi tab.2).

-Non si devono mai utilizzare nello stesso ambiente due stufe, un camino ed una stufa, una stufa e una cucina a legna, ecc. poiché il tiraggio di uno potrebbe danneggiare il tiraggio dell'altro. Non sono ammessi inoltre, condotti di ventilazione di tipo collettivo che possono mettere in depressione l'ambiente di installazione, anche se installati in ambienti adiacenti e comunicanti con il locale di installazione.

-E' proibito praticare aperture fisse o mobili sulla canna fumaria per collegare apparecchi diversi da quello a cui è asservita,

-E' vietato far transitare all'interno della canna fumaria, sebbene sovradimensionata, altri canali di adduzione d'aria e tubazioni ad uso impiantistico.

-E' consigliato che la canna fumaria sia dotata di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense situata sotto l'imbocco della canna, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile da sportello a tenuta d'aria.

-Qualora si utilizzino canne fumarie ad uscite parallele si consiglia di alzare di un elemento la canna controvento. (fig.3)

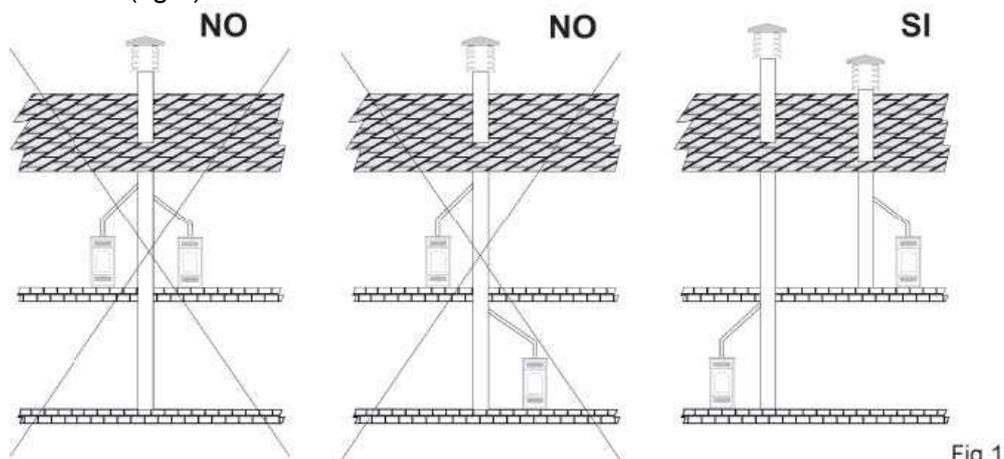


Fig 1

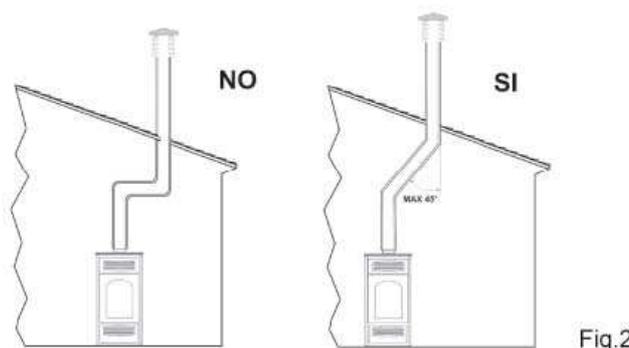


Fig.2

## 1.2 Comignolo

La canna fumaria deve essere dotata sulla sommità di un dispositivo, denominato comignolo, atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.

Il comignolo dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- Avere sezione e forma interna equivalente a quella della canna fumaria.
- Avere sezione utile di uscita non minore del doppio di quella della canna fumaria.

-Il comignolo che fuoriesce dal tetto o che rimane a contatto con l'esterno (per esempio nel caso di solaio aperto), deve essere rivestito con elementi in laterizio e comunque ben isolato. Essere costruito in modo da impedire la penetrazione nella canna fumaria della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che in caso di venti di ogni direzione ed inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione (comignolo antivento).

-Il comignolo deve essere posizionato in modo da garantire un'adeguata dispersione ed iluizione dei prodotti della combustione e comunque al di fuori della zona di reflusso. Tale zona ha dimensioni e forme diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime riportate in fig.4 e in fig.5.

- Il comignolo dovrà essere del tipo antivento e superare l'altezza del colmo fig.4 e fig.5.

-Eventuali fabbricati od altri ostacoli che superano l'altezza del comignolo non dovranno essere a ridosso del comignolo stesso (fig.4).

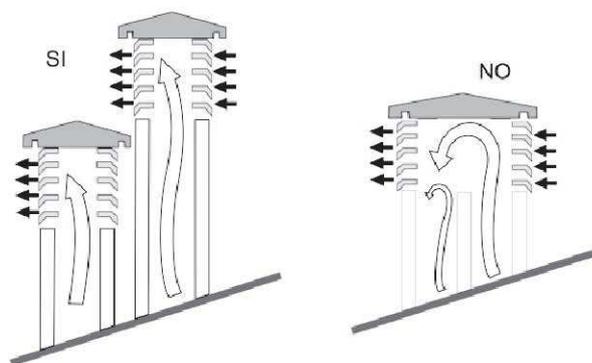


Fig.3

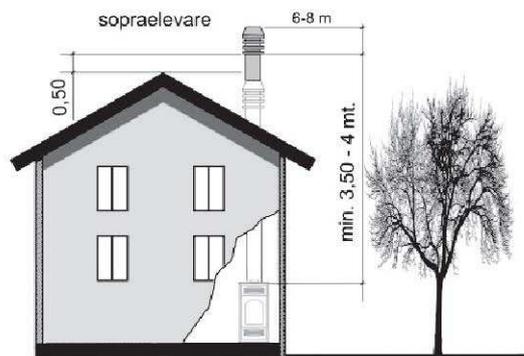


Fig.4

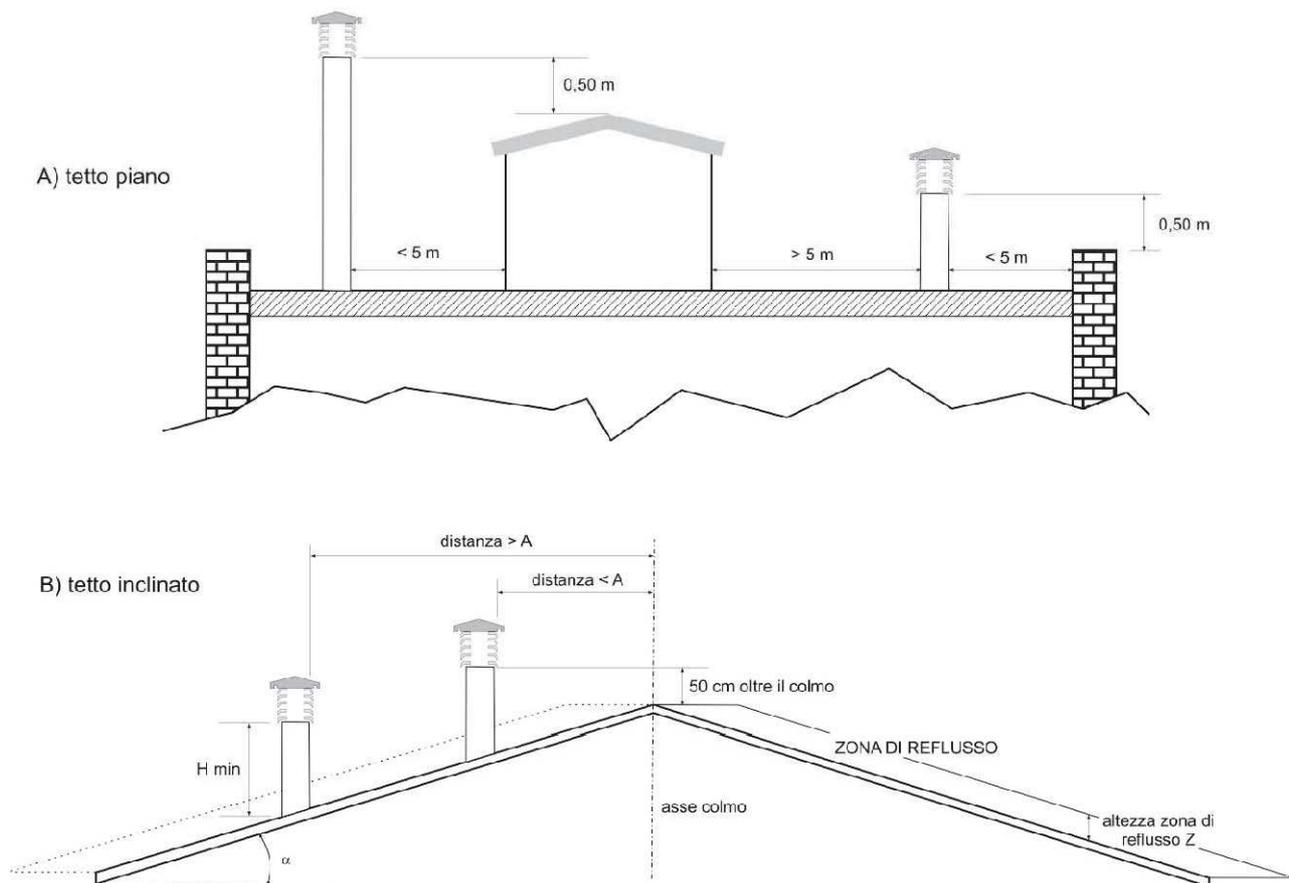


Fig. 5

Tabella 2

Inclinazione del tetto $\alpha$ [°]	Larghezza orizzontale della zona di reflusso dall'asse del colmo A[m]	Altezza minima dello sbocco dal tetto $H_{min} = Z + 0,50m$	Altezza della zona di reflusso Z [m]
15	1,85	1,00	0,50
30	1,50	1,30	0,80
45	1,30	2,00	1,50
60	1,20	2,60	2,10

### 1.3 Presa d'aria esterna

- La stufa deve poter disporre dell'aria necessaria a garantire il regolare funzionamento della combustione e un buon benessere ambientale.
- Assicurarsi che nella stanza in cui è installata la stufa ci sia un'aerazione sufficiente e installare un condotto di adduzione d'aria dall'esterno con sezione minima consigliata di 100 cm<sup>2</sup>.
- La presa d'aria deve essere comunicante direttamente con l'ambiente di installazione della stufa, posizionata in modo da evitare che possa essere ostruita e protetta con una griglia permanente non richiudibile o idonea protezione purché non riduca la sezione minima.
- L'afflusso d'aria può essere ottenuto anche da un locale adiacente a quello di installazione purché tale flusso possa avvenire liberamente attraverso aperture permanenti non richiudibili comunicanti con l'esterno.
- Il locale adiacente rispetto a quello d'installazione non deve essere messo in depressione rispetto all'ambiente esterno per effetto del tiraggio contrario provocato dalla presenza in tale locale di altro apparecchio di utilizzazione o di dispositivo di aspirazione. Nel locale adiacente alle aperture permanenti devono rispondere ai requisiti di cui ai punti sopra. Il locale adiacente non può essere adibito ad autorimessa, magazzino di materiale combustibile né comunque ad attività con pericolo d'incendio.

## **1.4 Collegamento alla canna fumaria**

(vedi paragrafo 4.5)

## **1.5 Prevenzione degli incendi domestici**

L'installazione e l'utilizzo della stufa devono essere in conformità con le istruzioni del fabbricante e con le normative di abitabilità locali.

ATTENZIONE: quando un tubo scarico fumi passa attraverso una parete o un soffitto è necessario applicare modalità di installazioni particolari (protezione, isolamento termico, distanze da materiali sensibili al calore, ecc.)

- Il tubo di raccordo del camino non deve mai passare attraverso una superficie combustibile.
- Non collegare questa unità al condotto fumario utilizzato già per un altro apparecchio.
- Si raccomanda inoltre di mantenere al di fuori della zona di irraggiamento del focolare, e comunque alla distanza di almeno 1 m dal blocco riscaldante tutti gli elementi di materiale combustibile o infiammabile quali travature, arredi in legno, tendaggi, liquidi infiammabili, ecc..
- Nel caso in cui nello spazio circostante esistano coperture in materiale combustibile, o sensibile al calore, deve essere interposto un diaframma di protezione in materiale isolante e non combustibile. Se il pavimento è costituito da materiale combustibile, deve essere realizzata in corrispondenza della bocca del focolare, una protezione in materiale incombustibile che sporga lateralmente di 15cm e frontalmente di 30 cm.
- Per ulteriori informazioni fare riferimento alla norma locale vigente.

# **2 CARATTERISTICHE E DATI TECNICI**

## **2.1 Caratteristiche**

Le stufe e termostufe a pellet sono apparecchi costruiti per funzionare solo con pellet di legno di buona qualità (vedi par. 3 combustibile), i modelli idro devono essere collegati **obbligatoriamente** all'impianto idraulico.

## **2.2 Dati tecnici** (vedere foglio allegato)

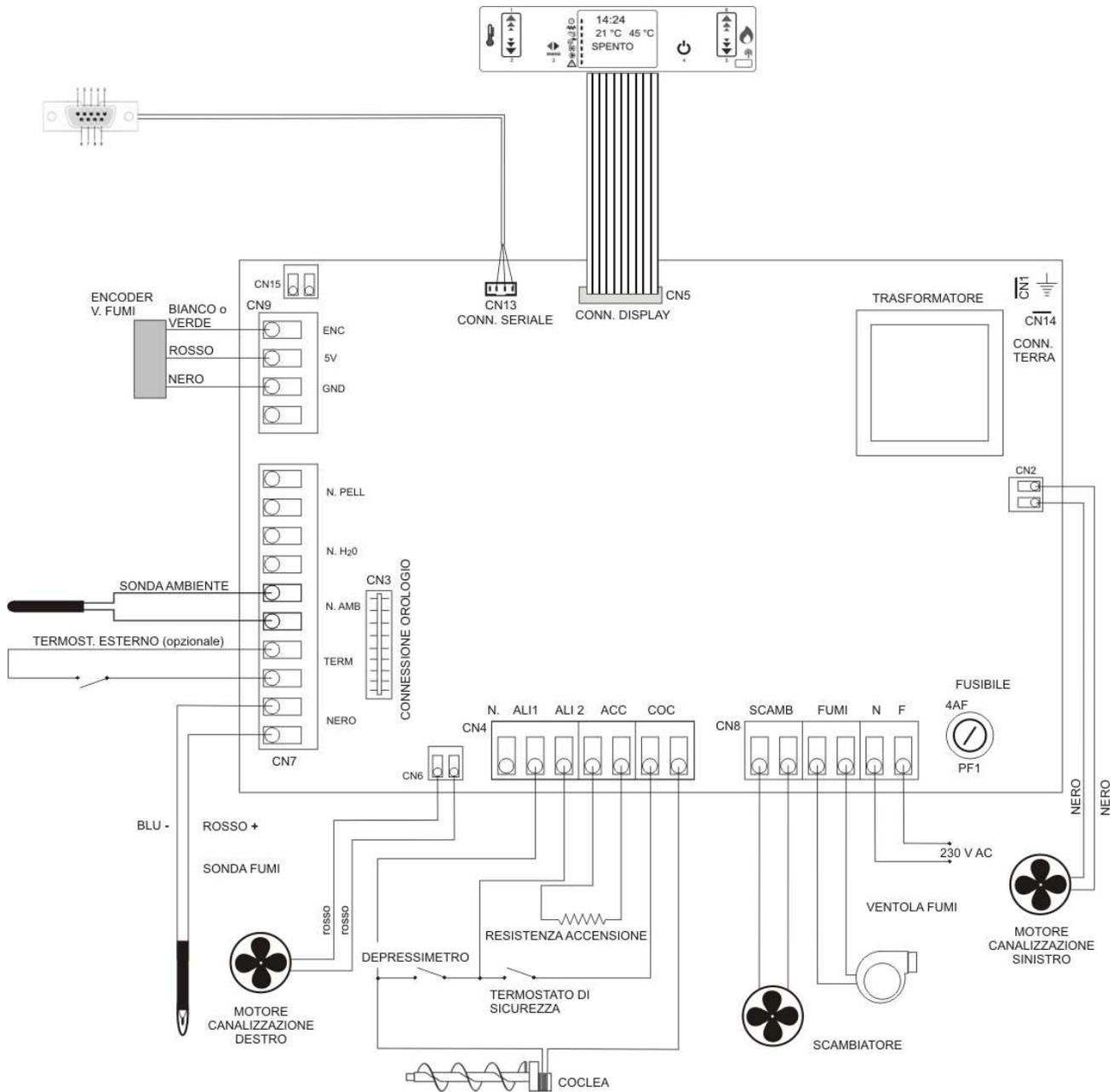
## **2.3 Quote attacchi posteriori** (vedere foglio allegato)

## **2.4 Dati di identificazione del prodotto** (vedere foglio allegato)

L'etichetta tecnica riporta i dati e le prestazioni dell'apparecchio. La manomissione, l'asportazione, la mancanza dell'etichetta tecnica, rende difficoltosa qualsiasi operazione di installazione e manutenzione, a causa della mancanza di identificazione del prodotto. In caso di danneggiamento richiederne un duplicato al centro assistenza, vista l'importanza dell'etichetta dati si consiglia di installare la stufa rispettando le distanze in modo che la stessa sia sempre visibile.



## 2.5.2 Aria / Aria Canalizzata



## 3 COMBUSTIBILE

### 3.1 Note generali

**La stufa a pellet è stata progettata per bruciare solo legno in pellet.**

*Il pellet di legno è un combustibile ottenuto grazie alla pressatura di segatura di legna ricavata dai residui di lavorazione e trasformazione del legno naturale essiccato, la compattezza del prodotto nel tempo è garantita da una sostanza di tipo naturale contenuta nel legno: la lignina. La tipica forma in piccoli cilindri è ottenuta per trafilatura.*

*Sul mercato sono reperibili svariate tipologie di pellet con qualità e caratteristiche che cambiano a seconda della lavorazione e del tipo di essenze di legno impiegate.*

**ATTENZIONE: Usare sempre pellet di legno di qualità certificata: es. DIN, DIN PLUS, ÖM 7135, Pellet Gold, Catas ecc, con l'utilizzo di pellet scadenti l'azienda non garantisce il buon funzionamento della stufa.**

Le stufe e termostufe sono testate e programmate per assicurare buone prestazioni e perfetta qualità di funzionamento con pellet che presenta specifiche caratteristiche:

componenti:	legno
lunghezza:	< a 30 mm
diametro:	6-6.5 mm
potere calorifico inferiore:	4,8 kWh/kg
tasso umidità:	< a 8 %
residuo in cenere:	< a 0,5 %

Un pellet di BUONA QUALITA' si presenta liscio, lucido, poco polveroso e con lunghezza regolare. Un pellet di BASSA QUALITA' si presenta in varie lunghezze, polveroso con spaccature verticali e orizzontali.

**Poiché le caratteristiche e la qualità del pellet influenzano notevolmente l'autonomia, il rendimento ed il corretto funzionamento della stufa, si consiglia di:**

EVITARE l'utilizzo di pellet con dimensioni diverse da quanto descritto dal costruttore.

EVITARE l'uso di pellet scadenti o che contengono polvere di segatura dispersa, resine o sostanze chimiche, additivi o collanti.

EVITARE di usare pellet umido.

La scelta di pellet non idoneo provoca:

- intasamento del braciere e dei condotti di evacuazione fumi,
- aumento del consumo di combustibile,
- diminuzione del rendimento,
- non garanzia del normale funzionamento della stufa,
- sporcizia del vetro,
- produzione di granuli incombusti e cenere pesante.

La presenza di umidità nel pellet aumenta il volume delle capsule e le sgretola causando

- malfunzionamenti del sistema di carico
- cattiva combustione.

Il pellet va stivato in luogo asciutto e riparato, particolare attenzione va data alla movimentazione dei sacchi per evitare la frantumazione degli stessi con conseguente formazione di segatura.

Per l'utilizzo di un pellet di qualità ma con caratteristiche dimensionali e calorifiche diverse da quelle indicate si può rendere necessario modificare i parametri di funzionamento della stufa. Contattare all'occorrenza un centro di assistenza autorizzato.

**L'IMPIEGO DI PELLETTI SCADENTI E NON CONFORME ALLE INDICAZIONI DEL COSTRUTTORE OLTRE A DANNEGGIARE LA STUFA E A COMPROMETTERNE LE PRESTAZIONI PUÒ DETERMINARE LA DECADENZA DELLA GARANZIA E LA RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE.**

## 4 INSTALLAZIONE

### 4.1 Note generali

E' vietata l'installazione della stufa nelle camere da letto, nei locali per bagno o doccia e nei locali dove ci sia un altro apparecchio da riscaldamento sprovvisto di un proprio adeguato afflusso di aria (caminetto, stufa, ecc.), all'esterno esposta agli agenti atmosferici o comunque in zone umide.

L'installazione della stufa deve avvenire in un luogo che ne consenta un sicuro e facile utilizzo ed una semplice manutenzione. Tale luogo deve inoltre essere dotato di impianto elettrico con messa a terra come richiesto dalle norme vigenti.

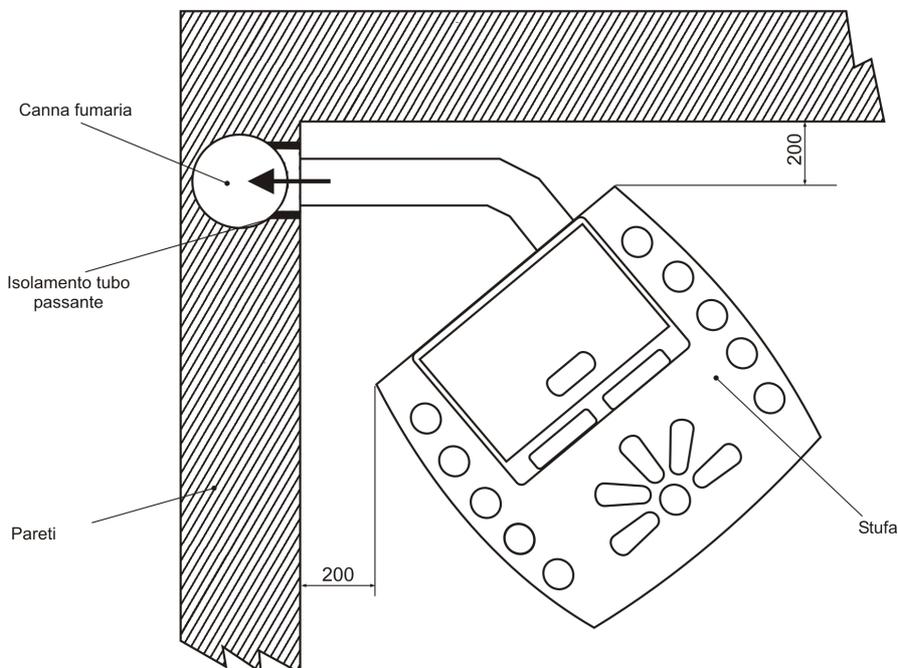
La presa d'aria esterna deve rispondere ai requisiti dei paragrafi 1.3 e 4.4.

**ATTENZIONE:** assicurarsi che la spina per il collegamento elettrico sia accessibile anche dopo l'installazione della stufa.

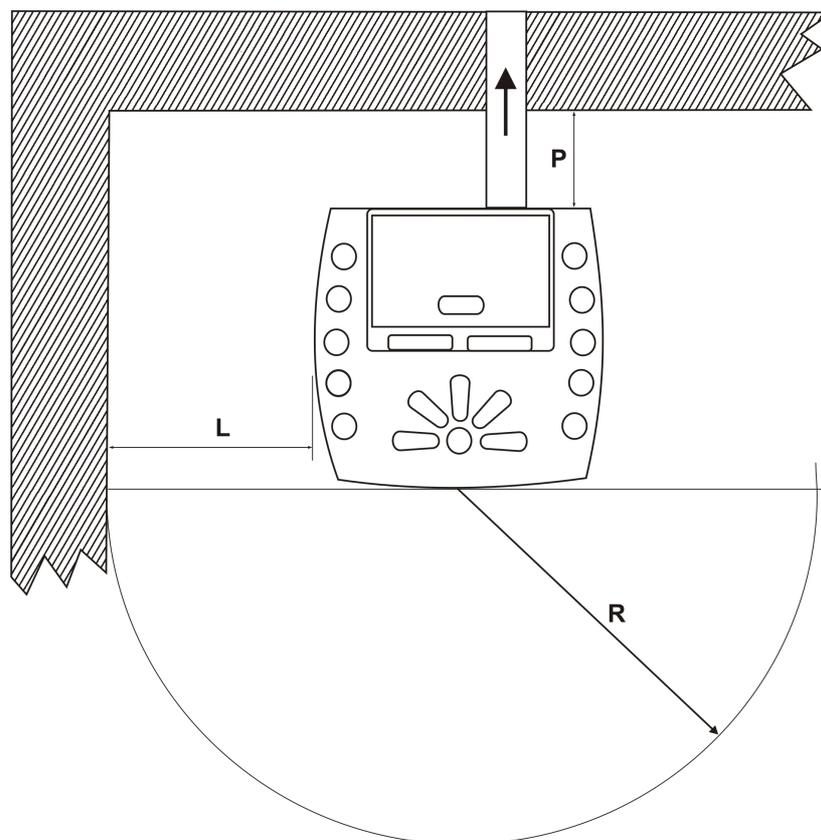
### 4.2 Distanze minime di sicurezza

Le figure seguenti mostrano le distanze minime di sicurezza che devono obbligatoriamente essere sempre garantite.

#### 4.2.1 Installazione ad angolo (mm)



## 4.2.2 Installazione a parete (mm)



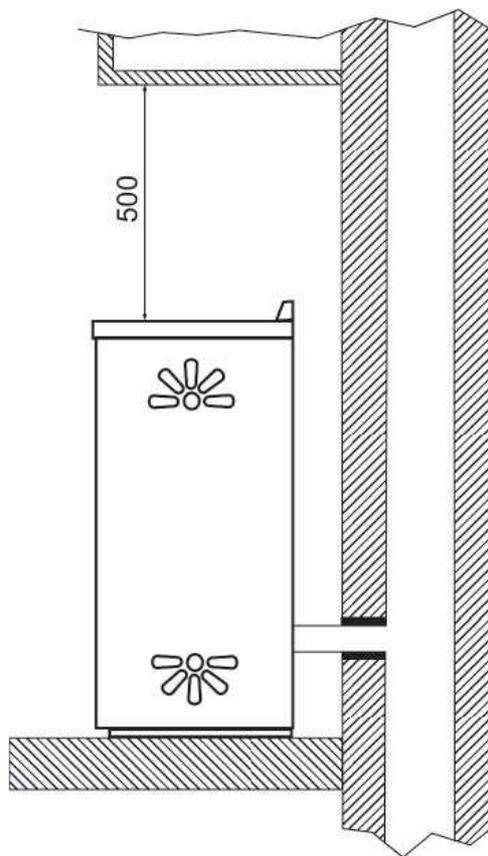
### Distanze di sicurezza da materiale infiammabile:

distanza minima in aria da parete posteriore infiammabile **P= 200 mm**

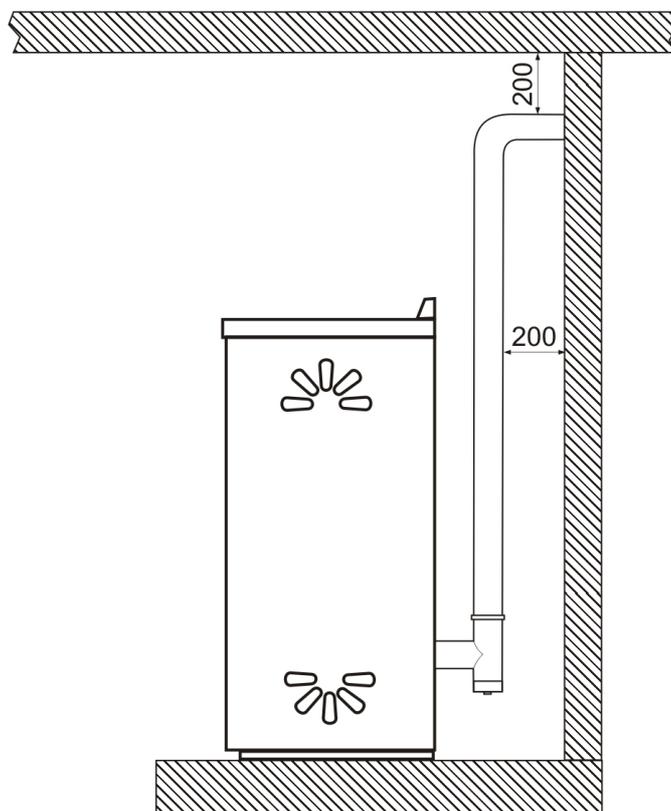
distanza minima in aria da parete laterale infiammabile **L= 200 mm**

distanza frontale da materiale infiammabile **R = 1000 mm**

#### 4.2.3 Distanza dai controsoffitti o soffitti infiammabili (mm)



#### 4.2.4 Distanza dell'impianto di scarico fumi da pareti infiammabili (mm)



### 4.3 Protezione del pavimento

Nel caso di pavimentazione pregiata, sensibile al calore, all'umidità o infiammabile è necessario usare una protezione per il pavimento (per es. lastra di lamiera d'acciaio, marmo o piastrelle).

Qualunque sia il tipo di protezione scelta, questa deve sporgere almeno 300 mm dalla parte anteriore, almeno 150 mm dalle parti laterali della stufa, resista al peso della stufa ed abbia uno spessore di almeno 2 mm (fig. 6 e 7).

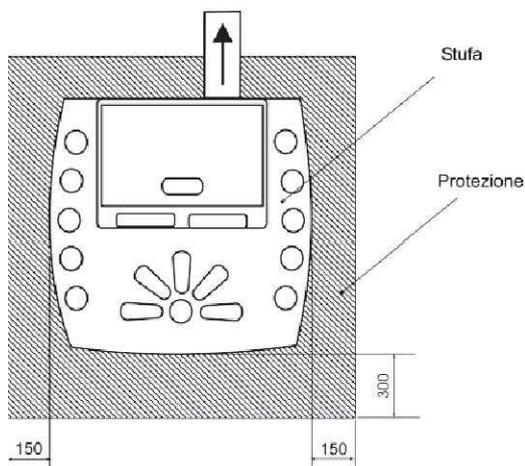


Fig. 6

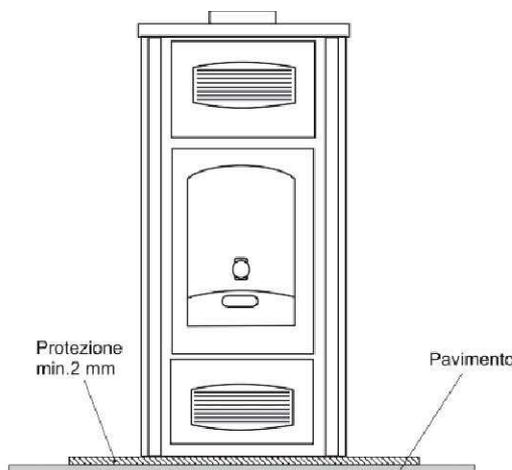


Fig. 7

### 4.4 Distanze minime per il posizionamento della presa d'aria

**La presa dell'aria comburente della stufa a pellet non può essere collegata ad un impianto di distribuzione d'aria o direttamente alla presa d'aria predisposta sulla parete.**

Per un posizionamento corretto e sicuro della presa d'aria si devono rispettare le misure e le prescrizioni descritte nel paragrafo 1.3.

Sono distanze da rispettare per evitare che l'aria comburente possa essere sottratta da un'altra fonte; per esempio l'apertura di una finestra può risucchiare l'aria esterna facendola mancare alla stufa.

a presa d'aria deve essere posta almeno a:		
1,5 m	sotto	Porte, finestre, scarichi fumi, intercapedini, etc.
1,5 m	Lontano orizzontalmente	
0,3 m	Sopra	Uscita fumi
1,5 m	Lontano da	

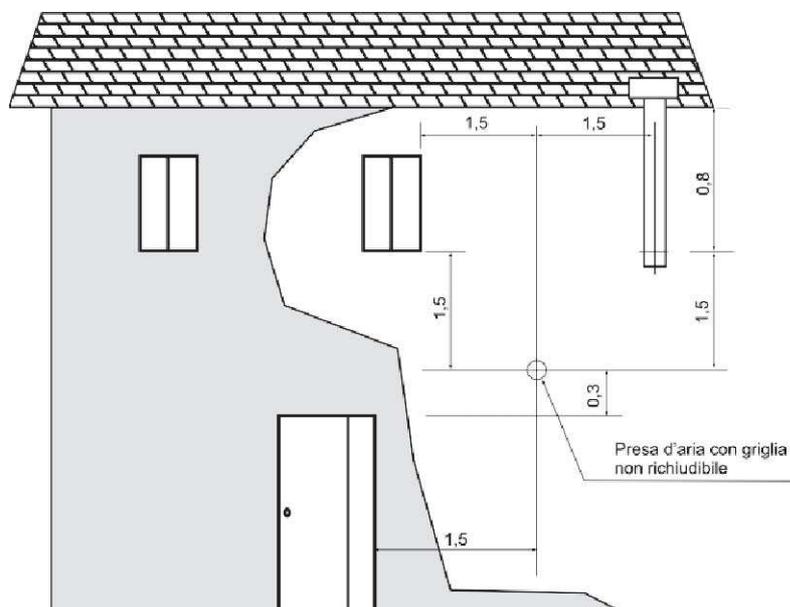


Fig. 8

## 4.5 Condotta scarico fumi

### 4.5.1 Note generali

**ATTENZIONE:** la stufa a pellet non è una stufa come le altre. Il tiraggio dei fumi è forzato grazie ad una ventola che mantiene in depressione la camera di combustione ed in leggera pressione tutto il condotto di scarico; pertanto si deve accertare che questo ultimo sia completamente stagno ed installato correttamente, sia dal punto di vista del funzionamento che della sicurezza.

La costruzione del condotto di scarico deve essere fatta da personale o ditte specializzate, secondo quanto riportato nel seguente manuale. Realizzare sempre l'impianto di scarico in modo tale che la pulizia periodica sia garantita senza dover smontare alcuna parte.

I tubi vanno **SEMPRE** sigillati con silicone (**no cementante**) che mantenga le caratteristiche di resistenza ed elasticità ad alta temperatura (250°C) e vanno fissati con una vite autofilettante Ø3,9mm.

- **E' vietata** l'installazione di serrande o valvole che possono ostruire il passaggio dei fumi di scarico.
- **E' vietata** l'installazione in una canna fumaria in cui vengono scaricati i fumi o i vapori di altri apparecchi (caldaie, cappe, ecc.).

### 4.5.2 Tubi e lunghezze massime utilizzabili

Si possono utilizzare tubi in acciaio alluminato verniciato (spessore minimo 1.5 mm), in acciaio inox (Aisi 316) o porcellanato (spessore minimo 0.5 mm) con diametro nominale **80 mm** o **100 mm** (per i tubi all'interno della canna fumaria max. 150 mm).

I tubi flessibili sono ammessi se rientrano nei limiti prescritti dalla legge (in acciaio inox con parete interna liscia); i collari d'innesto maschio-femmina devono avere una lunghezza minima di 50 mm.

Il diametro dei tubi dipende dalla tipologia dell'impianto; la stufa è stata progettata per accogliere tubi Ø 80 mm e tubi Ø 100 mm (controllare la scheda tecnica del modello scelto), come si vede nella tabella sotto riportata, in alcuni casi e modelli è necessario l'utilizzo del tubo Ø 100 mm a doppia parete.

TIPO D' IMPIANTO	CON TUBO Ø 80 mm	CON TUBO A DOPPIA PARETE Ø 100 mm
Lunghezza minima	1.5 m	2m
Lunghezza massima (con 3 curve da 90°)	4.5 m	8m
Per installazioni situate oltre i 1200 m s.l.m.	-	obbligatorio
Numero massimo di curve	3	4
Tratti orizzontali con pendenza min. 5%	2m	2m

NOTA: le perdite di carico di una curva da 90° possono essere equiparate a quelle di 1 metro di tubo; il raccordo a T ispezionabile è da considerarsi come una curva da 90°.

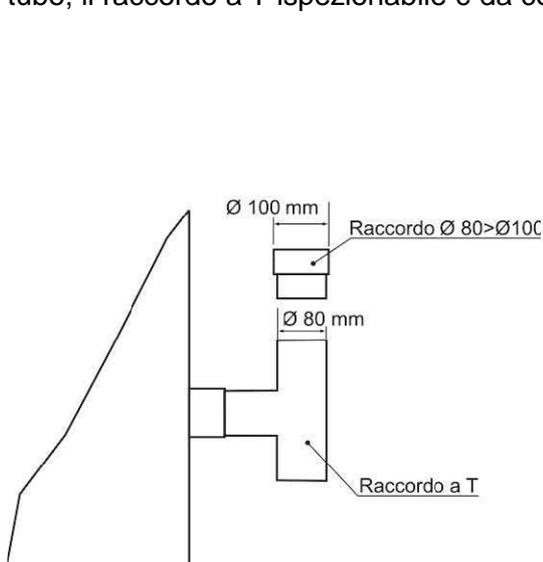


Fig.9

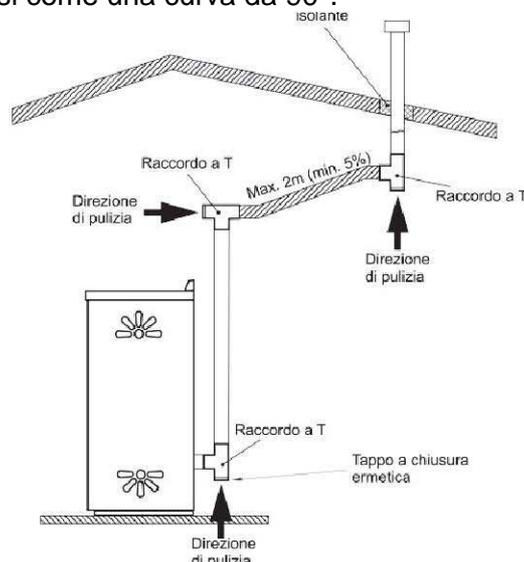


Fig. 10

### 4.5.3 Fori per il passaggio del tubo di scarico sulla parete o sul tetto: isolamento e diametro consigliati

Una volta stabilita la posizione della stufa (paragrafo 4.1), si rende necessario eseguire il foro per il passaggio del tubo di scarico fumi. Questo varia a seconda del tipo di installazione (quindi del diametro del tubo di scarico, vedi 4.5.2) e del tipo di parete o tetto da attraversare (tab.3). L'isolante deve essere di derivazione minerale (lana di roccia, fibra ceramica) con una densità nominale maggiore di 80 kg/m<sup>3</sup>.

	Spessore isolamento [mm]	Diametro dei tubi di scarico fumi [mm]	
		Ø80 Fino a 24 kW	Ø 100 Da 28 kW
		Diametri dei fori da eseguire [mm]	
Parete in legno, o comunque infiammabile, o con parti infiammabili	100	280	300
Parete o tetto in cemento	50	180	200
Parete o tetto in mattoni	30	140	160

### 4.5.4 Utilizzo di canna fumaria di tipo tradizionale

Se si desidera utilizzare una canna fumaria già esistente è consigliato farla controllare da uno spazzacamino professionista per verificare che sia completamente stagna. Questo perché i fumi, essendo in leggera pressione, potrebbero infiltrarsi in eventuali crepe della canna fumaria ed invadere ambienti abitati. Se ad ispezione avvenuta si riscontra che la canna fumaria non è perfettamente integra, è consigliato intubarla con materiale nuovo. Se la canna fumaria esistente è di ampie dimensioni, si consiglia l'inserimento di un tubo con diametro massimo di 150 mm; si consiglia inoltre di coibentare il condotto di scarico fumi. Nelle fig. 11 e 12 sono rappresentate le soluzioni da adottare nel caso si voglia utilizzare una canna fumaria già esistente.

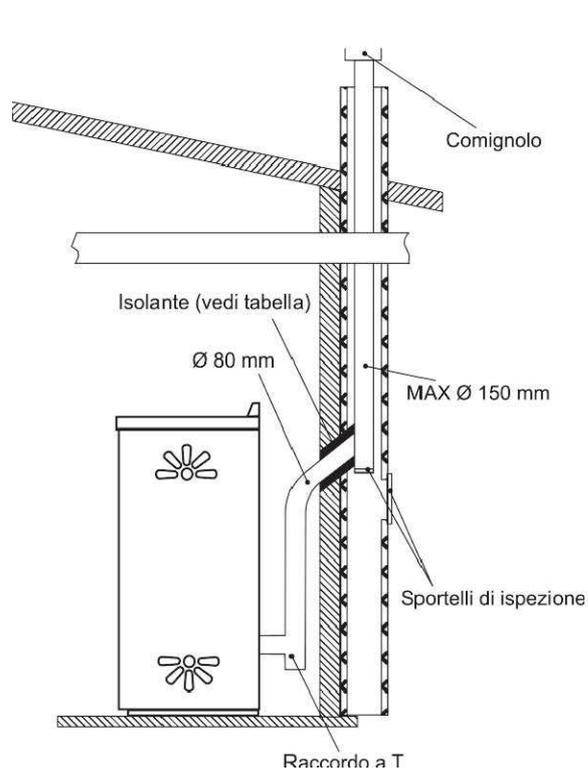


Fig. 11

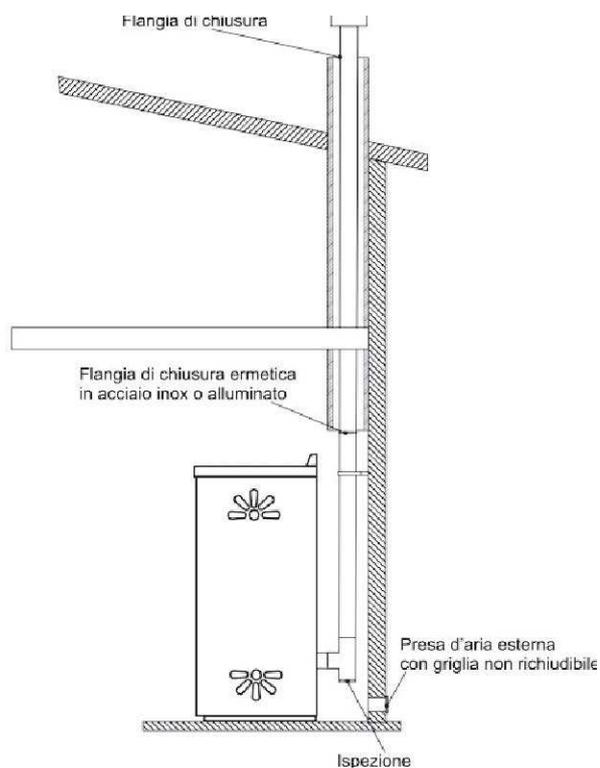


Fig. 12

## 4.6 Utilizzo di condotto fumi esterno

E' possibile utilizzare un condotto fumi esterno solo se risponde ai seguenti requisiti:

- Devono essere utilizzati solo tubi isolati (doppia parete) in acciaio inox fissati all'edificio (fig.13).
- Alla base del condotto ci deve essere una ispezione per eseguire controlli e manutenzioni periodici.
- Essere dotato di comignolo antivento e rispettare la distanza "d" dal colmo dell'edificio come riportato al par. 1.2.
- Nella fig. 13 è rappresentata la soluzione da adottare nel caso si voglia utilizzare un condotto fumi esterno.

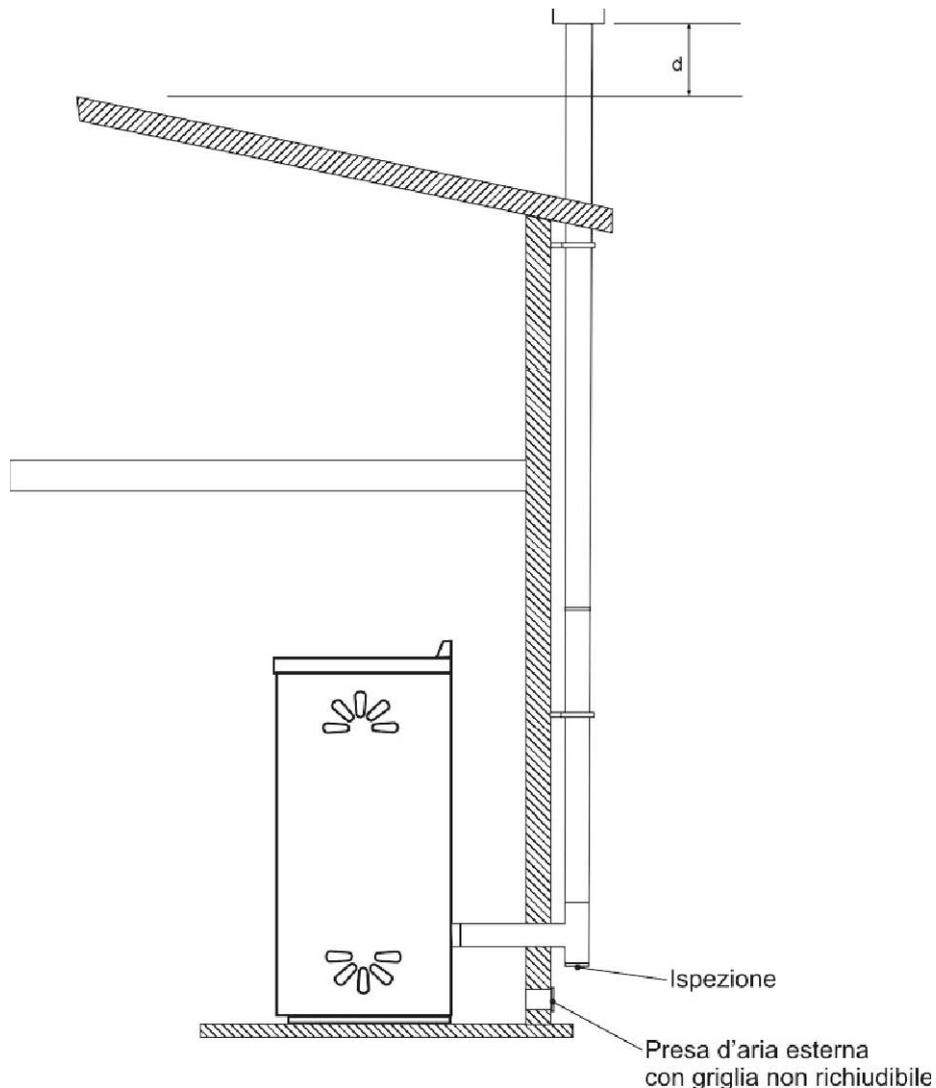


Fig. 13

## 5 MONTAGGIO

### 5.1 Note generali

Al fine di evitare incidenti o danneggiamenti al prodotto, di seguito vengono elencate alcune raccomandazioni:

- Le operazioni di disimballo e installazione devono essere eseguite da almeno due persone.
- **Ogni operazione di movimentazione deve essere effettuata con mezzi idonei e nel pieno rispetto delle normative vigenti in fatto di sicurezza.**
- L'orientamento del prodotto imballato deve essere mantenuto conforme alle indicazioni fornite dai pittogrammi e dalle scritte presenti sull'imballo.
- Se si adoperano funi, cinghie, catene, ecc. assicurarsi che siano adatte al peso da scaricare e siano in buone condizioni.
- Nello spostamento dell'imballo eseguire movimenti lenti e continui per evitare strappi alle funi, catene, ecc..
- Non inclinare eccessivamente al fine di evitare ribaltamenti.
- Non sostare mai nel raggio d'azione dei mezzi di carico/scarico (carrelli elevatori, gru, ecc.).

### 5.2 Disimballo

Sballare il prodotto prestando attenzione a non danneggiarlo o graffiarlo, estrarre dal focolare della stufa la confezione accessori ed eventuali pezzi di polistirolo o cartone utilizzati per bloccare parti rimovibili, ecc.

Si ricorda inoltre di non lasciare alla portata dei bambini parti dell'imballo (sacchetti di plastica, polistirolo, ecc.) che potrebbero essere potenziali fonti di pericolo e di smaltirle secondo le leggi vigenti.

### 5.3 Collegamento elettrico

La stufa viene fornita di cavo di alimentazione che deve essere collegato ad una presa di 230V 50Hz.

Il collegamento della presa nella parte posteriore della stufa è illustrato in figura 14.

La Potenza assorbita è indicata al capitolo "CARATTERISTICHE E DATI TECNICI" presente in questo libretto.

Per norma di legge l'impianto deve essere previsto di messa a terra e di interruttore differenziale.

Assicurarsi che il cavo di alimentazione elettrica, nella sua posizione definitiva, non venga in contatto con parti calde.

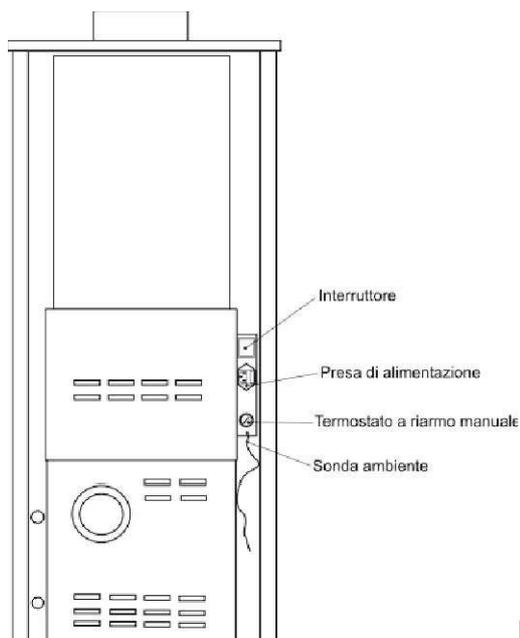


Fig. 14

**ATTENZIONE:** assicurarsi che la spina per il collegamento elettrico sia accessibile anche dopo l'installazione della stufa.

## 5.4 Collegamento idrico (solo per modelli Idro e caldaie)

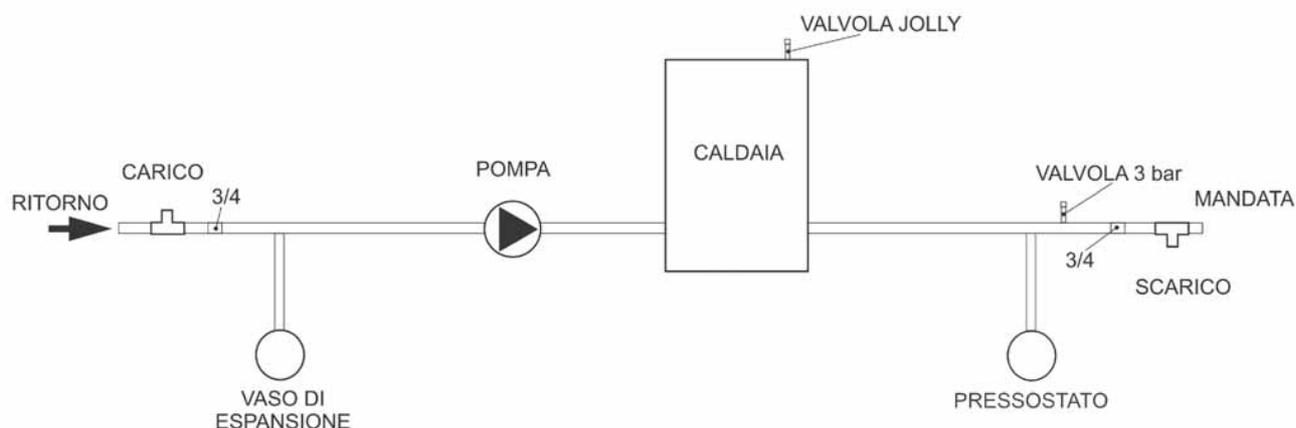
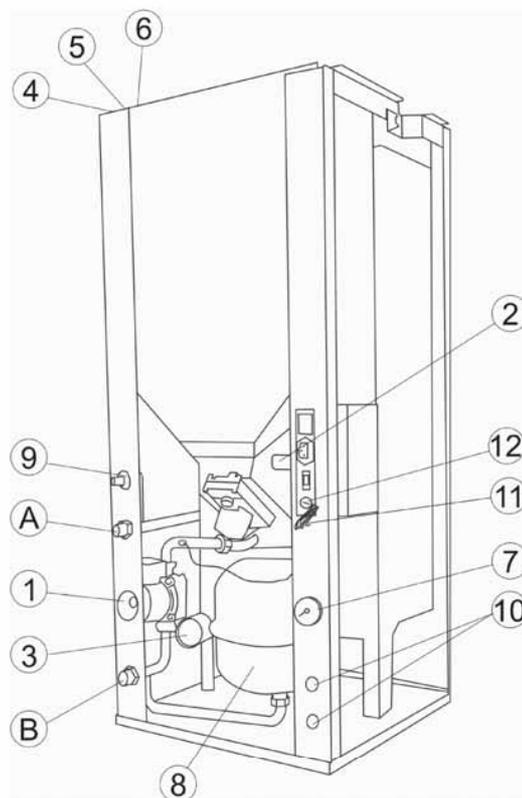
Attenzione: Per l'allacciamento della mandata, del ritorno, del reintegro e degli scarichi predisporre tubi flessibili della lunghezza di almeno 70 cm per facilitare lo spostamento della termostufa per la manutenzione.

**IMPORTANTE:** Prima di collegare mandata e ritorno rimuovere i tappi in gomma dai raccordi.

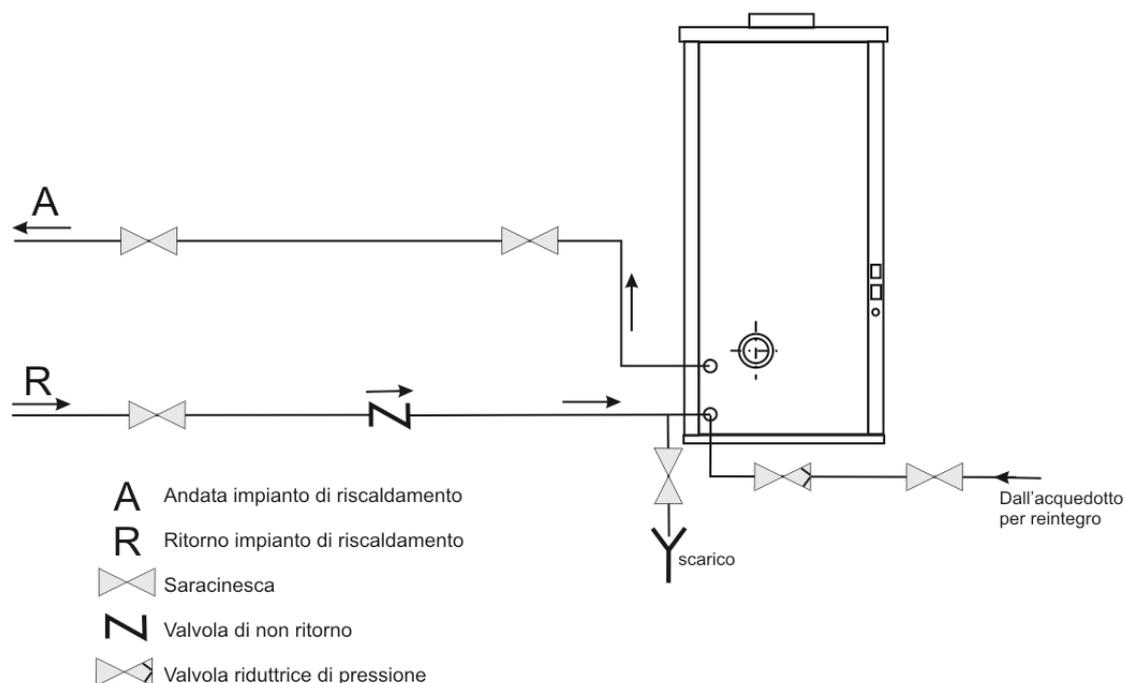
## 5.5 Schema idraulico termostufa (solo per modelli Idro e caldaie)

- 1 - Pompa circolatore
- 2 - Depressimetro
- 3 - Aspiratore fumi
- 4 - Valvola di sfiato automatica
- 5 - Sonda PTC caldaia
- 6 - Bulbo termostato riarmo 85°C
- 7 - Trasduttore di pressione acqua
- 8 - Vaso di espansione chiuso
- 9 - Valvola di sicurezza 3 bar
- 10 - Attacchi acqua sanitaria
- 11 - Sonda ambiente
- 12 - Termostato a riarmo manuale

A - Mandata impianto  
B - Ritorno impianto



### 5.5.1 Schema idraulico indicativo solo riscaldamento (solo per modelli Idro e caldaie)



### 5.6 Installazione termostato esterno

Il funzionamento della stufa può essere regolato da qualsiasi termostato ambiente esterno collegato alla scheda elettronica (vedi schema elettrico). Il collegamento del termostato si effettua utilizzando un cavo di tipo 2x0.5 mm<sup>2</sup>. **Questa operazione va eseguita da personale specializzato.**

Se si vuole far uso del termostato esterno impostare il valore della temperatura ambiente sul display della stufa al minimo (7°C).

A questo punto la stufa viene comandata da un termostato esterno.

Durante la fase di lavoro il termostato esterno è chiuso, la stufa lavora al livello di potenza impostato. Sul display si attiva in alto a sinistra un led virtuale. Qualora il termostato esterno si aprisse, la stufa si porta al livello di potenza minima e sul display compare la scritta "modula". Tale stato di modulazione ha termine soltanto se il termostato esterno torna a chiudersi. In questo caso, la stufa torna alla potenza impostata dall'utente e sul display scompare la scritta "modula" e torna l'indicazione del livello di potenza impostato.

### 5.7 Telecomando

Il telecomando viene fornito privo di batteria, inserire una batteria di tipo A 23 12V, prestando attenzione a non invertire la polarità (la polarità è riportata sulla scheda del radiocomando)

## 6 USO

Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli relativi alle Norme nazionali ed europee devono essere rispettati nell'installazione dell'apparecchio.

Installazioni non conformi o uso improprio dell'apparecchio possono invalidare la garanzia.

Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore o in qualsiasi altro modo diverso da quello per cui è stato concepito.

Nessun altro combustibile al di fuori del pellet di legno deve essere usato.

Non utilizzare combustibili liquidi.

L'apparecchio, specialmente le superfici esterne, quando è in funzione raggiunge temperature elevate al tatto; manovrare con cautela per evitare scottature.

Non effettuare alcuna modifica non autorizzata all'apparecchio.

Utilizzare solo parti di ricambio originali raccomandate dal costruttore.

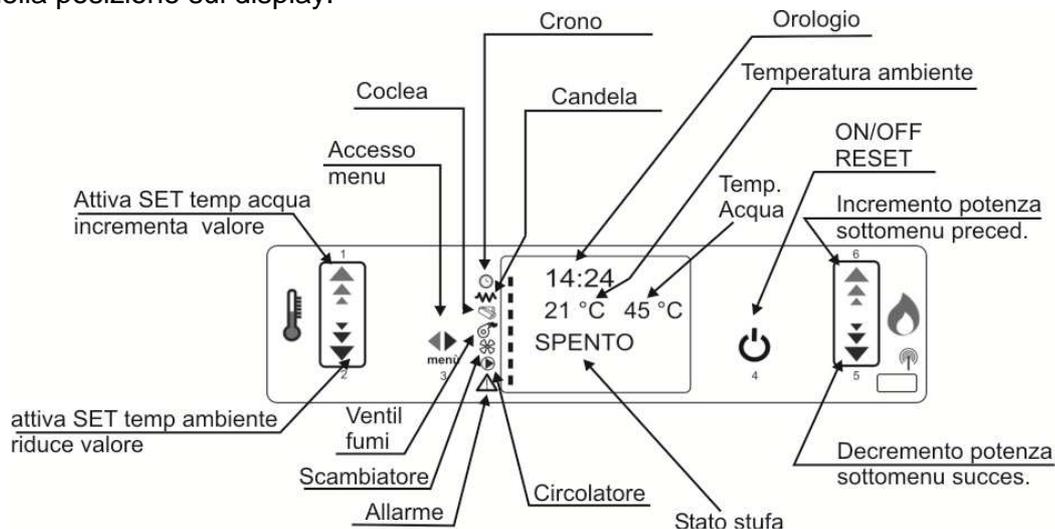
### ***In generale***

- Assicurarsi che nella stanza in cui viene installata la stufa ci sia una aerazione sufficiente (vedi sezione "1.3 Presa d'aria esterna").
- Assicurarsi che tutte le giunzioni dell'impianto di scarico siano sigillate ermeticamente con silicone (no cementante) resistente al calore (250°C) e che non sia deteriorato.
- Controllare (o far controllare) periodicamente la pulizia dell'impianto di scarico fumi.
- **ATTENZIONE: tenere qualsiasi prodotto infiammabile ben lontano dalla stufa durante il suo funzionamento (MINIMO: 100 cm dalla parete frontale).**
- **ATTENZIONE: per evitare la fuoriuscita di fumi la camera di combustione deve essere mantenuta chiusa eccetto durante le operazioni di pulizia da effettuarsi a stufa spenta.**
- **ATTENZIONE: è severamente vietato rimuovere la griglia di protezione all'interno del serbatoio.**
- **ATTENZIONE: in caso di rifornimento del pellet a stufa accesa, assicuratevi che il pellet non sia terminato e la fiamma sia sempre presente nel braciere, evitare inoltre che il sacco del combustibile venga a contatto con superfici calde.**
- **ATTENZIONE: eliminare eventuali depositi di pellet incombusto causati da mancate accensioni prima di eseguire un nuovo avviamento della stufa.**
- **ATTENZIONE: se durante la fase di accensione questa non avviene e si nota molto fumo in camera di combustione, spegnete immediatamente la stufa e sostituite il pellet in vostro possesso, questo potrebbe avere un umidità troppo elevata. Insistere nell'accensione potrebbe rendere la vostra stufa pericolosa.**
- **ATTENZIONE: se durante la pulizia si notano residui di pellet spugnosi e duri (comunque non cenere) sostituite il pellet utilizzato, questo potrebbe provenire da scarti di segature scadenti non utilizzabile in questo tipo di stufe. Insistere potrebbe portare ad incendio o forte produzione di fumo in canna fumaria.**
- **ATTENZIONE: controllare la buona combustione del pellet nel braciere. Nel caso si notino accumuli di pellet che non brucia **SPEGNERE IMMEDIATAMENTE** la stufa e contattare il centro di assistenza.**
- **ATTENZIONE: prestare la massima attenzione in presenza di bambini, evitare che gli stessi soggiornino di fronte la stufa.**

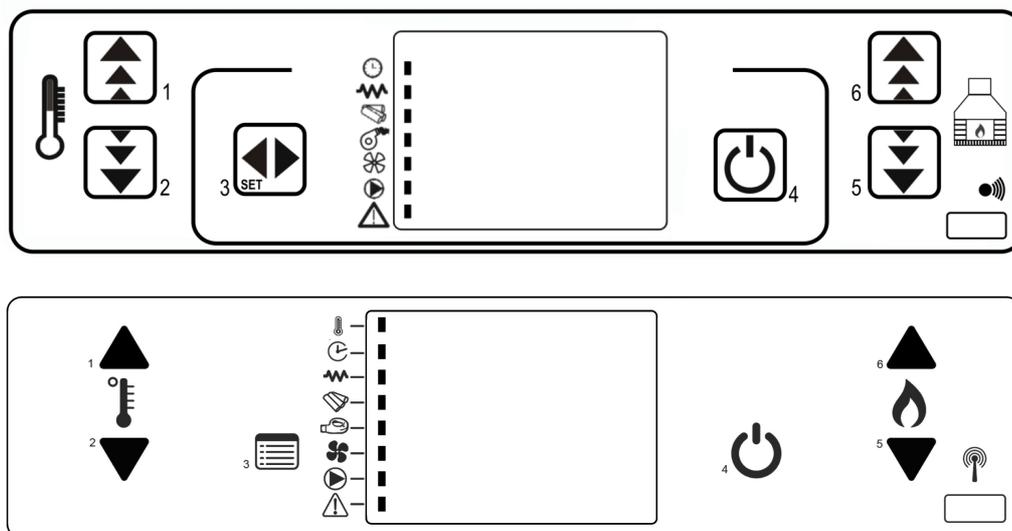
## 6.1 Descrizione della console

La console visualizza le informazioni sullo stato di funzionamento della stufa. Accedendo al menu è possibile ottenere vari tipi di visualizzazione ed effettuare le impostazioni disponibili a seconda del livello di accesso.

Dipendendo dalla modalità operativa, le visualizzazioni possono assumere differenti significati a seconda della posizione sul display.



Stufe, termostufe e caldaie possono montare display con grafica diversa da quella indicata sopra, a seguire vengono riportati altri display che comunque lasciano inalterata la posizione numerata dei comandi. Le istruzioni che seguono utilizzano la grafica display standard.



A lato viene descritto il significato dei segnalatori di stato posti sulla parte sinistra del display. L'accensione nel display di uno dei segmenti nell'area "stato" segnala l'attivazione del dispositivo corrispondente secondo l'elenco a fianco.

		Termostato esterno
		Cronotermostato
		Candeletta
		Coclea
		Estrattore fumi
		Scambiatore
		Circolatore
		allarme

4 	TASTO 4 ON/OFF	Funzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• accensione e spegnimento manuale della stufa</li> <li>• uscita da un sottomenu</li> <li>• uscita dallo stato di blocco o di allarme (e passaggio allo stato di spento)</li> </ul>
5 	TASTO 5 RIDUZIONE POTENZA	Funzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione del valore di potenza impostato</li> <li>• passaggio da un sottomenu al precedente</li> </ul>
6 	TASTO 6 AUMENTO POTENZA	Funzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• aumento del valore di potenza impostato</li> <li>• passaggio da un sottomenu al successivo</li> </ul>
3 	TASTO 3 SELEZIONE MENU	Funzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Passaggio ai sottomenu</li> <li>• passaggio alla programmazione del cronotermostato e dell'orologio</li> <li>• passaggio alla programmazione dei parametri tecnici.</li> </ul>
1 	TASTO 1 REGOLAZIONE PARAMETRI (AUMENTO)	Funzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• passaggio alla modalità di impostazione della temperatura dell'acqua in caldaia (idro) e della temperatura ambiente (aria)</li> <li>• in modalità di impostazione temperatura, incrementa il valore impostato</li> <li>• in modalità di impostazione dei parametri tecnici incrementa il valore impostato</li> <li>• in modalità lavoro attiva l'impostazione acqua in caldaia</li> </ul>
2 	TASTO 2 REGOLAZIONE PARAMETRI (DIMINUZIONE)	Funzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• passaggio alla modalità di impostazione della temperatura ambiente (aria e idro)</li> <li>• In modalità di impostazione temperatura, riduce il valore impostato</li> <li>• In modalità di impostazione parametri tecnici riduce il valore impostato</li> <li>• In modalità lavoro attiva l'impostazione della temperatura ambiente</li> </ul>

Per quanto riguarda i led presenti sui pannelli di controllo ecco di seguito il loro significato :

nessuna icona		Led termostato ambiente	il led è acceso quando è collegato un termostato ambiente esterno e questo è chiuso
		Led crono	Il led si accende se il cronotermostato è attivato, cioè se il parametro utente 03-01-01 abilita crono è diverso da off
		Led candela	Il led si accende quando la candeledda è alimentata
		Led coclea on	Il led si accende negli intervalli di tempo in cui la coclea del pellet è in funzione
		Led ventola fumi	Il led si accende quando la ventola fumi è accesa
		Led scambiatore	Il led si accende quando il ventilatore è in funzione (versione air)
		Led pompa on	Il led si accende quando la pompa/circolatore è in funzione (solo modelli Idro e caldaie)
		Led allarmi	Il led si accende quando la stufa va in allarme

## 6.2 *Prima accensione*

E' molto importante Prima della messa in funzione della stufa è NECESSARIO far eseguire la "PRIMA ACCENSIONE" e taratura da parte di un tecnico specializzato a tal proposito consigliamo di rivolgersi al personale della rete dei centri assistenza tecnica autorizzati. L'azienda declina ogni responsabilità su malfunzionamenti derivanti da errata installazione, mancata o errata prima accensione, cattivo uso.

Accertarsi che i collegamenti elettrici ed eventualmente idraulici siano stati eseguiti a regola d'arte. Controllare inoltre che l'impianto idraulico (su termostufe e caldaie) abbia un vaso di espansione sufficiente a garantirne la massima sicurezza. Si ricorda che l'espansione si calcola considerando il 6% di tutto il volume contenuto nell'impianto. Eventuali danni relativi all'impianto o all'apparecchio non saranno considerati in garanzia. La presenza del vaso montato sull'apparecchio non garantisce adeguata protezione dalle dilatazioni termiche subite dall'acqua dell'impianto.

Effettuare il riempimento dell'impianto attraverso un rubinetto di reintegro (da prevedere esternamente alla stufa). Durante la fase di reintegro si raccomanda di non eccedere la pressione massima di 1 bar. La lettura della pressione può essere effettuata direttamente sul manometro (punto 7 par. 5.5).

La fase di carico dell'acqua deve essere contemporanea all'uscita dell'aria.

**Prima di accendere la stufa, controllare inoltre che il braciere sia spinto indietro verso la parete posteriore della camera di combustione.**

Durante le prime accensioni potrebbero sprigionarsi degli odori dovuti all'evaporazione delle vernici o dei grassi. Per ovviare il problema è sufficiente aerare il locale evitando la permanenza prolungata in quanto i vapori emessi possono risultare nocivi a persone o animali, invitiamo pertanto a non far soggiornare bambini all'interno del locale durante questa prima fase.

Quando il serbatoio viene caricato per la prima volta, la coclea deve riempirsi, per un determinato periodo, e quindi durante questo tempo il pellet non viene distribuito all'interno della camera di combustione. Per ovviare a tale disagio si può ricorrere al comando "carico iniziale" presente nel menù 7 del pannello comandi (vedi in seguito ulteriori dettagli).

## 6.3 *Accensione e funzionamento normale*

Prima di procedere con l'accensione della stufa:

- **Controllare che la porta del focolare sia ben chiusa;**
- accertarsi che il serbatoio del pellet sia pieno o ne contenga una quantità tale che la stufa funzioni per il periodo desiderato.
- accertarsi che il braciere sia pulito, privo di cenere, residui di combustione e di pellet non bruciato (se necessario estrarre il braciere pulirlo accuratamente e rimetterlo con attenzione nella sua sede. In caso di accensioni programmate con cronotermostato accertarsi dopo l'ultimo spegnimento che il braciere sia nelle condizioni indicate.

Quando la stufa è collegata all'impianto elettrico, ma non è in modalità di funzionamento, sul display appare la scritta "SPENTO".

### 6.3.1 *Avvio della stufa*

Per avviare la stufa tenere premuto per circa 2 secondi il tasto di avvio (4) 

Se si avvia la stufa durante la fase di pulizia finale può accadere di veder comparire la scritta "ATTESA RAFFRED." In questo caso aspettare qualche minuto prima di riprovare l'accensione.

#### **Prima fase. Preparazione**

Sul display comparirà la scritta "ACCENDE". In questa fase della durata di circa un minuto si attiva la candela di accensione del pellet ed inizia la ventilazione forzata della camera di combustione con l'attivazione del ventilatore di aspirazione fumi.

## Seconda fase. Accensione

Dopo la fase di preparazione sul display compare la scritta “CARICA PELLETT” e ha inizio la fase di accensione. Questa seconda fase è divisa in due parti: il precarico e l'accensione vera e propria. All'inizio si attiva la coclea del pellet (il led di Coclea ON  si accende) per un intervallo di tempo variabile a seconda dei modelli e il pellet comincia a cadere all'interno del braciere. **(Ricordiamo che all'inizio di questa fase il braciere deve essere perfettamente pulito).** Terminato questo “precarico” la coclea del pellet si arresta per un tempo variabile a seconda dei modelli (dai due ai tre minuti). Dopo questa fase di attesa la coclea del pellet inizia ad accendersi ad intervalli regolari e il pellet di conseguenza riprende la caduta all'interno del braciere della stufa mentre continuano a restare attivati sia la candeletta di accensione che il ventilatore di aspirazione fumi.

Non appena il pellet copre il foro della candeletta di accensione si noterà nel braciere dapprima un rossore e quindi l'innesco di una piccola fiamma.

Se il pellet continua a riempire il braciere senza che ciò avvenga si può interrompere il processo di accensione manualmente senza attendere che la stufa vada in allarme “AL 5 NO ACCENS.”

Questa seconda fase ha termine quando la stufa rileva l'avvenuto innesco del processo di combustione ovvero dopo circa 4-5 minuti dall'innesco della prima fiammella..

Se la combustione non viene rilevata entro un determinato tempo si attiva l'allarme di mancata accensione (messaggio “AL 5 NO ACCENS”).

## Terza fase. Stabilizzazione

Una volta rilevato l'innesco della combustione ha inizio la terza fase e sul display compare la scritta “FUOCO PRESENTE”. L'alimentazione del pellet viene ridotta e la ventilazione aumentata in modo da permettere una stabilizzazione della fiamma e lo smaltimento del pellet in eccesso accumulatosi nel braciere durante la fase di accensione. Questa fase dura circa 5 minuti.

Terminata la fase di stabilizzazione (“FUOCO PRESENTE”) la stufa passa alla fase di lavoro normale.

### 6.3.2 Mancata accensione

Come detto se non viene rilevato l'innesco della combustione viene segnalato un allarme di mancata accensione. Sul display compare la scritta “AL 5 NO ACCENS” e viene emesso un segnale acustico ad intervalli regolari (se è attiva la funzione cicalino del Menù 6).

Per disattivare lo stato di allarme premere a lungo (ca. 2 secondi) il tasto di ON-OFF (4) . L'allarme acustico si interrompe e la stufa torna nello stato prima di “PULIZIA FINALE” e poi di “SPENTO”.

Prima di iniziare un nuovo ciclo di accensione occorre:

- verificare le cause che hanno portato allo stato di allarme in particolare:

- verificare che il serbatoio del pellet non sia vuoto
- verificare che il braciere sia in posizione corretta
- rimuovere il pellet incombusto dal braciere **(IMPORTANTISSIMO)**

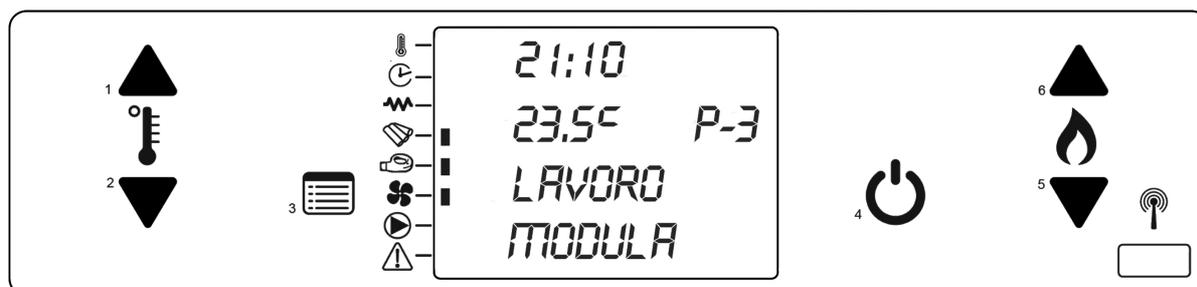
Se l'apparecchio non si accende regolarmente la causa principale può derivare da una insufficiente manutenzione o da una cattiva qualità del pellet utilizzato.

### 6.3.3 Funzionamento Normale

Non appena terminata la fase di accensione la stufa si porta in modalità di lavoro normale. Durante questa fase nel display compaiono le seguenti informazioni:

#### stufa ad aria:

- sulla prima riga compare l'orario
- sulla seconda riga a sinistra compare la temperatura ambiente mentre a destra compare la potenza impostata (da P1 a P5)
- sulla terza riga compare la scritta "LAVORO"
- sulla quarta compare la scritta "MODULA" quando la temperatura ambiente raggiunge la temperatura impostata (vedi paragrafo corrispondente)



#### stufa idro e caldaia:

- sulla prima riga compare l'orario
- sulla seconda riga a sinistra compare la temperatura ambiente mentre a destra compare la temperatura dell'acqua in caldaia.
- sulla terza riga compare la scritta "LAVORO" e a fianco la potenza impostata (da 1 a 5)
- sulla quarta riga compare di norma la potenza di lavoro istantanea (da 1 a 5 lampeggiante), compare inoltre la scritta "MODULA" quando la temperatura ambiente o la temperatura acqua raggiunge la temperatura impostata (vedi paragrafo corrispondente).



Durante la fase di lavoro normale è possibile effettuare le seguenti operazioni:

#### stufa ad aria:

- Impostare la potenza della stufa scegliendo tra uno dei 5 livelli disponibili. Il settaggio della potenza avviene per mezzo dei TASTI "5" e "6".
- Impostare i parametri del cronotermostato (vedi più avanti sezione corrispondente).
- Impostare la temperatura ambiente desiderata in un intervallo che va da 7°C a 40°C. Impostare la temperatura con i tasti "1" per aumentare e "2" per abbassare.

#### stufa idro e caldaia:

- Impostare la potenza della stufa scegliendo tra uno dei 5 livelli disponibili. Il settaggio della potenza avviene per mezzo dei TASTI "6" per aumentare e "5" per abbassare.
- Impostare i parametri del cronotermostato (vedi più avanti sezione corrispondente).
- Impostare la temperatura ambiente desiderata in un intervallo che va da 7°C a 40°C. Premere il tasto "2" una volta e quindi impostare la temperatura con i tasti "1" per aumentare e "2" per abbassare.

- Impostare la temperatura in caldaia desiderata in un intervallo che va da 30°C ad 80°C. Premere il tasto “1” una volta e quindi impostare la temperatura con i tasti “1” per aumentare e “2” per abbassare.
- Visualizzare la pressione del circuito idrico. Tenendo premuto il tasto 5.

Durante la fase di lavoro è inoltre attiva una periodica pulizia del braciere. Ad intervalli regolari di circa un ora si attiva per circa un minuto la modalità di pulizia braciere. In tale modalità l'aspiratore fumi lavora alla massima potenza mentre l'alimentazione del pellet viene ridotta al minimo. Questa operazione si rende necessaria allo scopo di eliminare depositi di cenere all'interno del braciere e garantire quindi una corretta areazione e combustione. Durante la fase di pulizia braciere sui display compare la scritta “PULIZIA BRACIERE”. **Se durante il funzionamento normale si nota un accumulo esagerato di pellet nel braciere, spegnere immediatamente la stufa e contattare un centro di assistenza. Insistere potrebbe far diventare la stufa pericolosa.**

### 6.3.4 Modulazione in base alla temperatura ambiente (tutti i modelli)

La stufa è dotata di una sonda di temperatura interna che le permette di modulare la sua potenza in funzione della temperatura ambiente desiderata.

Per il corretto funzionamento della sonda ambiente verificare che la sonda del termostato posizionata nella parte posteriore della stufa sotto la presa di corrente (vedi Figura 14) sia lontana dal tubo dei fumi di scarico, e non sia a contatto con oggetti o pareti.

Premere il tasto “2” per l'impostazione della temperatura ambiente. Sul display compare in basso la scritta “SET TEMP AMBIENTE” mentre nella parte superiore compare il valore impostato della temperatura.

Per modificare tale valore agire sui tasti “1” e “2” fino al raggiungimento della temperatura desiderata (da 7°C a 40°C)

Qualora la temperatura ambiente raggiunga la temperatura impostata la stufa si porta al livello di potenza minima e nell'ultima riga del display compare la scritta “MODULA”. Tale stato di modulazione ha termine soltanto se la temperatura ambiente torna ad essere inferiore alla temperatura impostata. In questo caso la stufa torna alla potenza impostata dall'utente e sul display scompare la scritta “MODULA” e tornano le indicazioni di lavoro standard.

### 6.3.5 Modulazione in base alla temperatura dell'acqua in caldaia (solo stufe idro e caldaie)

La stufa è dotata di una sonda di temperatura acqua in caldaia che le permette di modulare la sua potenza in funzione del valore di temperatura desiderato.

Per l'impostazione della temperatura acqua premere il tasto “1”. Premendo una volta il tasto “1” compare nella parte bassa del display la scritta “SET TEMP ACQUA” mentre nella parte superiore del display compare il valore della temperatura dell'acqua impostato. Per modificare tale valore agire sui tasti “1” e “2” fino al raggiungimento della temperatura desiderata (da 30°C ad 80°C). **Si consiglia di impostare la temperatura acqua in caldaia tra i 60°C ed i 70°C.**

Premere brevemente il tasto “4” per uscire dalla programmazione o attendere alcuni secondi per il ritorno automatico alla posizione di lavoro o di riposo.

Durante la fase di lavoro se la temperatura dell'acqua in caldaia è inferiore di molto rispetto al valore impostato la stufa lavora al livello di potenza massima impostato.

Quando invece la temperatura dell'acqua in caldaia si avvicina al valore impostato (differenza di meno di 3°C) la stufa decrementa gradualmente il livello di potenza. Nell'ultima riga del display viene mostrato un numero lampeggiante che indica il livello di potenza a cui la stufa sta lavorando in quel momento. Ad una diminuzione della temperatura dell'acqua corrisponderà un aumento del livello di potenza fino a tornare al valore di potenza massimo impostato inizialmente. **Si consiglia di impostare la potenza delle stufe Idro sempre al suo valore massimo “5”.**

Se nonostante la riduzione di potenza la temperatura dell'acqua in caldaia continua a salire e raggiunge la temperatura impostata sulla riga inferiore del display compare la scritta “MODULA”. Se nonostante la modulazione la temperatura dell'acqua tende a salire ulteriormente (ad esempio in presenza della chiusura delle valvole di zona) può essere opportuno attivare la modalità stand-by (vedi paragrafo 7.5)

### 6.3.6 Ventilazione (modelli aria ed aria canalizzata)

Nei modelli ad aria è prevista una ventilazione che diffonde il calore prodotto dalla stufa nell'ambiente circostante. L'attivazione della ventilazione avviene in base alla temperatura dei fumi quindi parte dopo l'accensione e si spegne in ritardo rispetto allo spegnimento della stufa. La velocità di ventilazione è proporzionale alla potenza di lavoro e non può essere modificata in modo indipendente rispetto alla potenza della stufa.

Nei modelli con aria canalizzata la stufa dispone di due uscite posteriori di aria calda una a destra e l'altra a sinistra sotto il serbatoio del pellet. Ognuna delle due uscite ha un controllo indipendente tramite menu (vedi capitolo 7 menu).

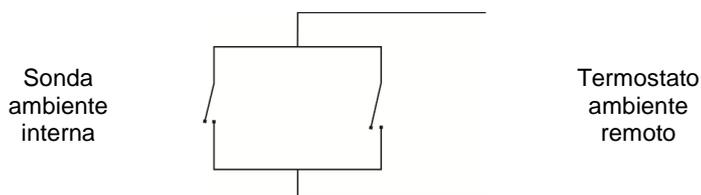
### 6.3.7 Circolatore (modelli idro e caldaie)

Nei modelli idro è presente un circolatore ed un vaso di espansione per il collegamento diretto della stufa all'impianto dei radiatori. Il circolatore parte non appena l'acqua raggiunge la temperatura di 55°C (valore che non deve essere abbassato per evitare il formarsi di condensa nella stufa) e lavora in base alla temperatura dell'acqua anche a stufa spenta. Nella parte posteriore della stufa è accessibile la vite di spurgo del circolatore per eliminare un'eventuale presenza di aria nel circolatore stesso.

### 6.3.8 Termostato esterno

Il funzionamento della stufa può essere regolato da un qualsiasi termostato ambiente esterno collegato alla scheda elettronica (vedi schema elettrico). Il collegamento del termostato si effettua utilizzando un cavo di tipo 2x0.5 mm<sup>2</sup>. **Questa operazione va eseguita da personale specializzato.**

Il termostato esterno lavora in parallelo al termostato interno della stufa.



Per far lavorare esclusivamente il termostato esterno Impostare il valore della temperatura ambiente al minimo (7°C). A questo punto la modulazione della stufa viene comandata dal termostato esterno.

Durante la fase di lavoro se la temperatura ambiente è inferiore alla temperatura impostata il termostato esterno è attivo (contatto chiuso) la stufa lavora al livello di potenza impostato. Nel momento in cui la temperatura ambiente raggiunge la temperatura impostata, (termostato esterno contatto aperto) la stufa si porta al livello di potenza minima e sul display compare la scritta "MODULA". Tale stato di modulazione ha termine soltanto se la temperatura ambiente torna ad essere inferiore alla temperatura impostata nel termostato esterno.

### 6.3.9 Pulizia braciere

Durante la normale operatività nella modalità lavoro, a intervalli stabiliti viene attivata la modalità "PULIZIA BRACIERE" per la durata di circa 45 secondi. Durante questo periodo sul display appare la scritta "PULIZIA BRACIERE" la ventilazione della stufa si alza e nel braciere si ha un abbassamento della fiamma. Tale operazione serve a diminuire l'eventualità di un accumulo di cenere all'interno del braciere.

**Nel caso si notasse un accumulo eccessivo di pellet nel braciere oltre la metà del livello del braciere stesso spegnere la stufa immediatamente e ripulire il braciere. Contattare in breve un centro di assistenza.**

### 6.3.10 Spegnimento

Per spegnere la stufa tenere premuto per qualche istante il tasto 4 .

Ricevuto il segnale di spegnimento sul display comparirà la scritta “PULIZIA FINALE” mentre il ventilatore di aspirazione fumi continua a funzionare alla massima velocità per un tempo minimo di circa 10 minuti per assicurare il raffreddamento completo della stufa. Anche il ventilatore dell’aria calda continua a funzionare fino al raffreddamento della stufa.

**ATTENZIONE: Non staccare mai l’alimentazione elettrica in questa fase, tale operazione potrebbe creare problemi alla stufa e compromettere le successive fasi di accensione.**

### 6.3.11 Interruzione dell’alimentazione elettrica

In caso di breve interruzione della tensione elettrica (minori di 10 secondi) la stufa automaticamente riprende a lavorare senza allarmi.

Se l’alimentazione viene a mancare per un tempo superiore e la stufa stava in modalità di lavoro viene generato un allarme “AL 1 – BLACK OUT”. La stufa quindi non riparte automaticamente ma occorrerà rimuovere manualmente la segnalazione di allarme.

### 6.3.12 Telecomando

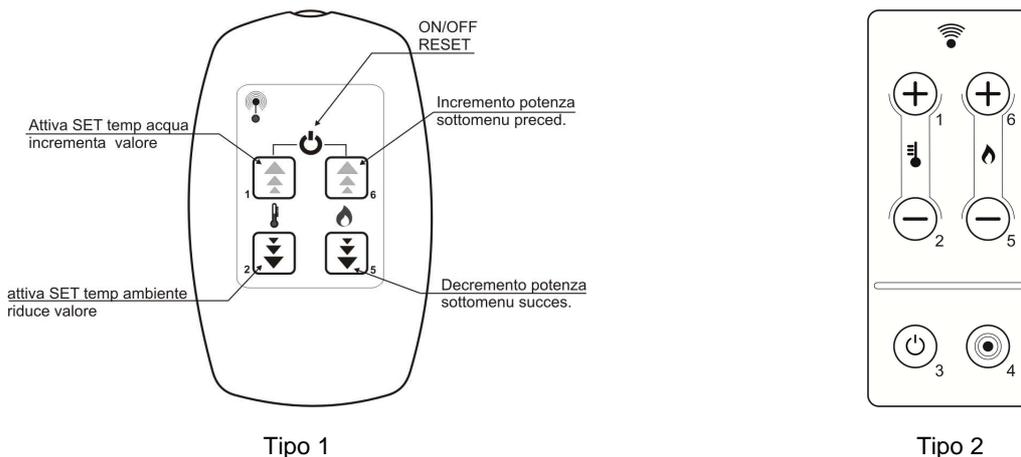
Il pannello di controllo della stufa è stato predisposto per ricevere alcune funzioni tramite telecomando.

- **Funzione di accensione/spegnimento:** premendo contemporaneamente i due tasti contrassegnati con “1” e “6” si accende o si spegne la stufa.

- **Regolazione della potenza:** durante la modalità di funzionamento normale, premendo i tasti “5” e “6” contraddistinti dalla fiamma, sarà possibile impostare uno dei livelli di potenza della stufa.

- **Regolazione della temperatura:** durante la modalità di funzionamento normale, premendo il tasto “2” e poi i tasti “1” e “2” contraddistinti dal termometro, sarà possibile impostare il set di temperatura desiderato (10°-30°C).

- **Regolazione della temperatura acqua:** durante la modalità di funzionamento normale, premendo il tasto “1” e poi i tasti “1” e “2” contraddistinti dal termometro, sarà possibile impostare il set di temperatura desiderato (30°-80°C).



telecomando Tipo 1 batteria tipo A 23 12V

telecomando Tipo 2 batteria tipo CR2025 3V

## 7 IL MENU

Con pressione sul tasto “3” (MENU) si accede al menu.

Questo è suddiviso in varie voci e livelli che permettono di accedere alle impostazioni e alla programmazione della scheda. Le voci di menu che consentono di accedere alla programmazione tecnica sono protette da chiave di accesso.

### Menu utente

Il prospetto seguente descrive sinteticamente la struttura del menu soffermandosi in questo paragrafo alle sole selezioni disponibili per l'utente.

Per operare nei menu attenersi alle seguenti regole generali:

Con il tasto “3” si entra dentro il menu o sotto menu selezionato (si scende di un livello).

Con il tasto “4” si fa l'operazione inversa e si esce dal menu o sottomenu in cui ci si trova (si risale di un livello)

Con i tasti “1” e “2” si modifica il valore di un parametro (temperatura, orario, etc etc)

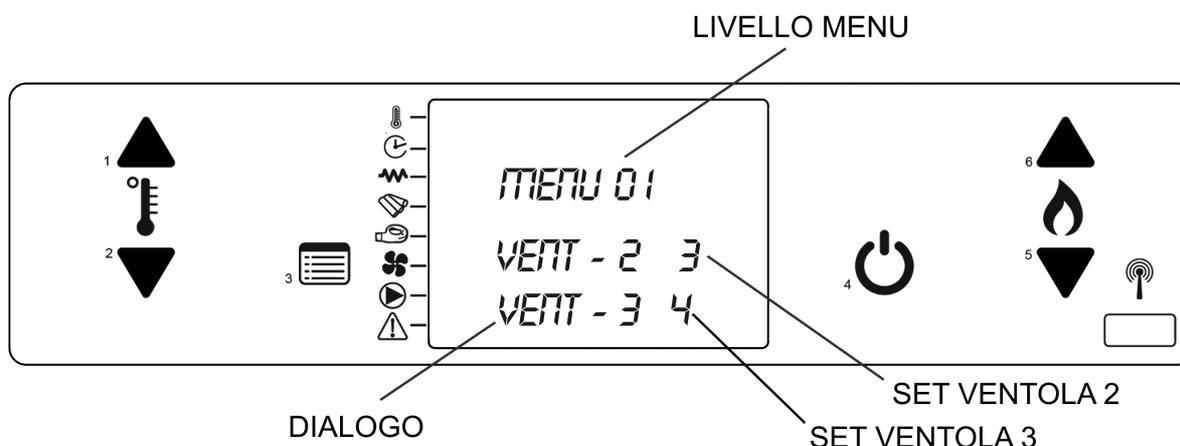
Con i tasti “5” e “6” ci si sposta orizzontalmente tra diversi menu o tra diversi sottomenu o tra diversi parametri.

### 7.1 Menu 01 “PRESSIONE ACQUA”

La voce è presente solo nei modelli idro e caldaie (agg. da firmware dic/2010) e permette di escludere il controllo di pressione nel caso la termostufa o caldaia venga collegata a vaso aperto. Agire sui tasti “1” e “2” per effettuare le selezioni “on/off”.

### Menu 01 “REGOLA VENTOLE”

La voce di menu 01 “REGOLA VENTOLE” è presente solo nei modelli aria canalizzata e consente di modificare la ventilazione delle due uscite di canalizzazione. Per ciascuno dei due ventilatori sono possibili le scelte da tabella qui sotto. Agire sui tasti “1” (ventola 2) e “2” (ventola 3) per effettuare le selezioni.



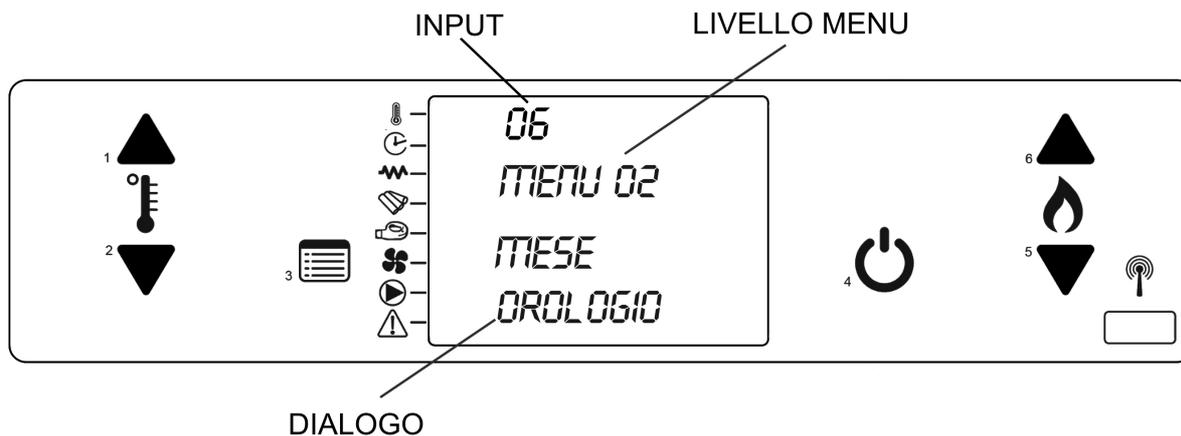
impostazione	ventilatore 2	ventilatore 3
AUTO	corrispondente alla potenza selezionata	corrispondente alla potenza selezionata
0	ventola disattivata	ventola disattivata
1	velocità 1	velocità 1
2	velocità 2	velocità 2
3	velocità 3	velocità 3
4	velocità 4	velocità 4
5	velocità 5	velocità 5

## 7.2 Menu 02 "SET OROLOGIO"

In questo menu si può Impostare l'ora e la data corrente. La scheda è provvista di batteria al litio che permette all'orologio interno un'autonomia superiore ai 3/5 anni.

Entrando nel MENU si potranno impostare nell'ordine;

- |    |                           |                       |
|----|---------------------------|-----------------------|
| 01 | il giorno della settimana | (lunedì ... domenica) |
| 02 | l'ora                     | (0..23)               |
| 03 | i minuti                  | (0..59)               |
| 04 | il giorno del mese        | (1..31)               |
| 05 | il mese dell'anno         | (1..12)               |
| 06 | l'anno attuale            | (2000.. 2099)         |



### 7.3 Menu 03 "SET CRONO"

Con questo menu si abilitano e si programmano accensioni e spegnimenti.

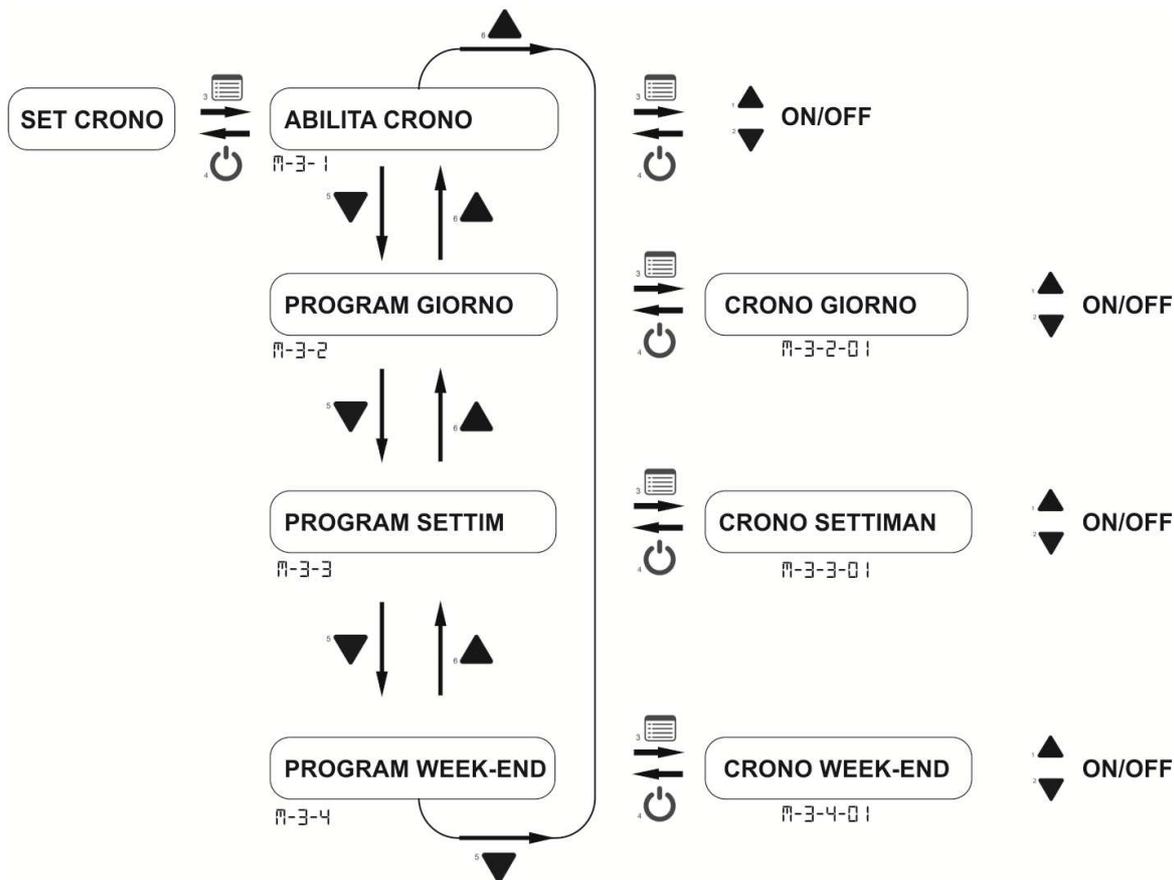
Ci sono otto diverse possibilità divise in tre gruppi:

Programma giorno: 2 accensioni e spegnimenti che sono validi ogni giorno

Programma settimanale: 4 accensioni e spegnimenti per i quali si può decidere in quali giorni della settimana debbono essere attivi.

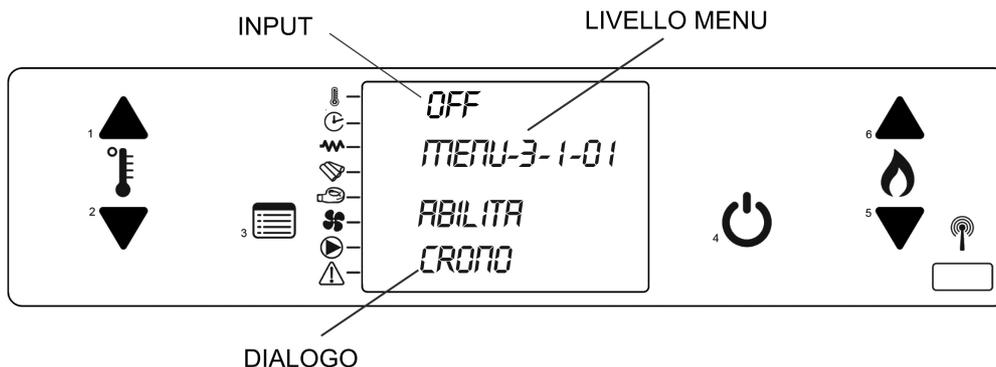
Programma week-end: 2 accensioni e spegnimenti validi solo per il sabato e la domenica.

A seguire il diagramma dei vari livelli di Menu, si ricorda a tal proposito che si entra nel menu con il tasto (3) , si torna al menu precedente con il tasto (4) , si scorre nel menu con il tasto (5) e (6)   e si cambia il valore con i tasti (1) e (2)  .



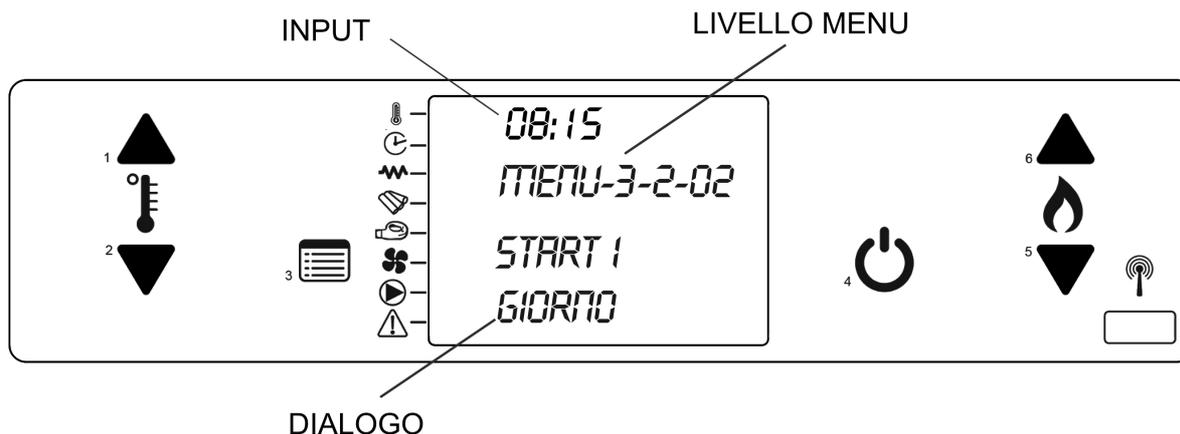
#### 7.3.1 Menu 3-1 "ABILITA CRONO"

Permette di abilitare e disabilitare globalmente tutte le funzioni di cronotermostato. Se il valore è ad "off" tutte le programmazioni impostate sono disabilitate.



### 7.3.2 Menu 3-2 “PROGRAM GIORNO”

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato giornaliero.



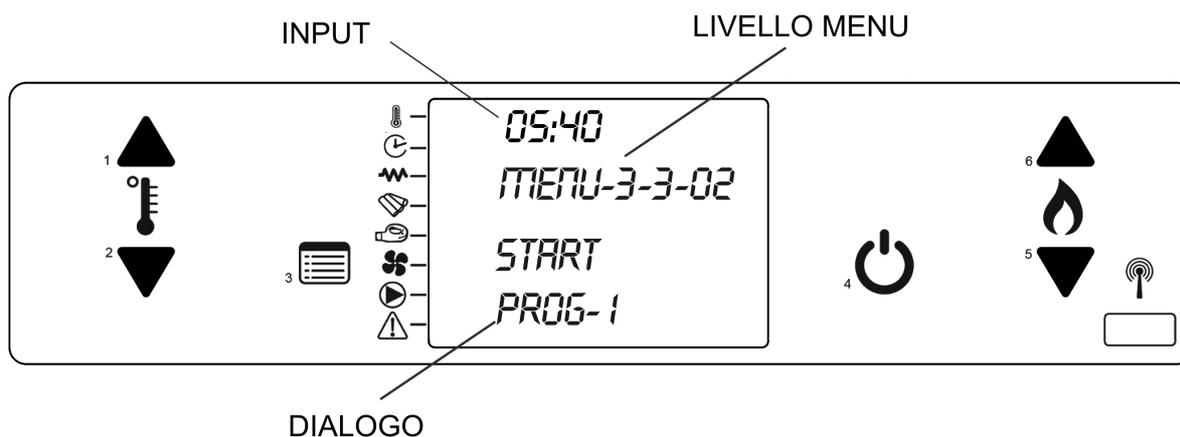
Dopo aver impostato ad “on” il primo parametro (M-3-2-01) “CRONO GIORNO” è possibile impostare due accensioni e due spegnimenti. Per ogni parametro si può impostare o il valore “off” se non si vuole attivare o l’orario di accensione o spegnimento

<i>livello di menu</i>	<i>selezione</i>	<i>significato</i>	<i>Valori possibili</i>
M 3-2-02	START 1	ora di attivazione	00:00-23:50 -OFF
M 3-2-03	STOP 1	ora di disattivazione	00:00-23:50 -OFF
M 3-2-04	START 2	ora di attivazione	00:00-23:50 -OFF
M 3-2-05	STOP 2	ora di disattivazione	00:00-23:50 -OFF

### 7.3.3 Menu 3-3 “PROGRAM SETTIM-“

Il Gruppo di programmazione settimanale comprende 4 accensioni e 4 spegnimenti. Per ogni coppia accensione-spegnimento si può decidere in quali giorni della settimana attivare la coppia di comandi corrispondente.

Il primo parametro M-3-3-01 “CRONO SETTIMAN” permette di abilitare o disabilitare tutte le impostazioni del crono settimanale.



Dopo aver impostato ad “on” il primo parametro (M-3-3-01) “CRONO SETTIMAN” è possibile impostare le 4 accensioni e i 4 spegnimenti. Per ogni parametro si può impostare o il valore “off” se non si vuole attivare o l’orario di accensione o spegnimento. Dopo ogni coppia di orari di accensione e spegnimento ci sono 7 parametri corrispondenti ai 7 giorni della settimana. Ognuno di questi parametri può essere impostato ad “on” o “off” a seconda se si vuole attivare o meno le programmazioni corrispondenti in quel giorno della settimana. (Vedi tabelle seguenti).

PROGRAMMA 1			
<i>livello di menu</i>	<i>selezione</i>	<i>significato</i>	<i>valori possibili</i>
M 3-3-02	START PROG 1	orario di accensione	00:00-23:50 -OFF
M 3-3-03	STOP PROG 1	orario di spegnimento	00:00-23:50 -OFF
M 3-3-04	LUNEDI PROG 1	giorno di riferimento	on/off
M 3-3-05	MARTEDI PROG 1		on/off
M 3-3-06	MERCOLE-PROG 1		on/off
M 3-3-07	GIOVEDI PROG 1		on/off
M 3-3-08	VENERDI PROG 1		on/off
M 3-3-09	SABATO PROG 1		on/off
M 3-3-10	DOMENICA PROG 1		on/off

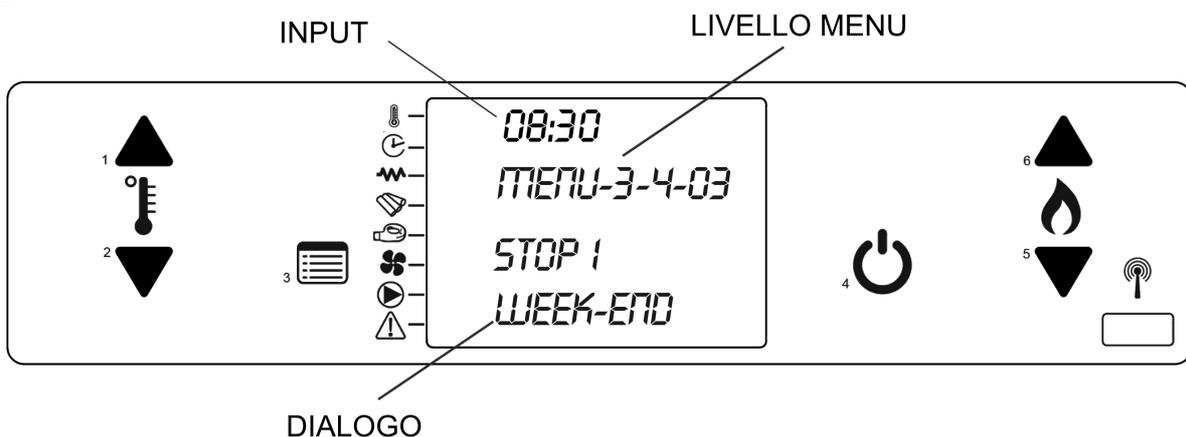
PROGRAMMA 2			
<i>livello di menu</i>	<i>selezione</i>	<i>significato</i>	<i>valori possibili</i>
M 3-3-11	START PROG 2	Orario di accensione	00:00-23:50 - OFF
M 3-3-12	STOP PROG 2	Orario di spegnimento	00:00-23:50 - OFF
M 3-3-13	LUNEDI PROG 2	giorno di riferimento	on/off
M 3-3-14	MARTEDI PROG 2		on/off
M 3-3-15	MERCOLE-PROG 2		on/off
M 3-3-16	GIOVEDI PROG 2		on/off
M 3-3-17	VENERDI PROG 2		on/off
M 3-3-18	SABATO PROG 2		on/off
M 3-3-19	DOMENICA PROG 2		on/off

PROGRAMMA 3			
<i>livello di menu</i>	<i>selezione</i>	<i>significato</i>	<i>valori possibili</i>
M 3-3-20	START PROG 3	orario di accensione	00:00-23:50 -OFF
M 3-3-21	STOP PROG 3	orario di spegnimento	00:00-23:50 -OFF
M 3-3-22	LUNEDI PROG 3	giorno di riferimento	on/off
M 3-3-23	MARTEDI PROG 3		on/off
M 3-3-24	MERCOLE- PROG 3		on/off
M 3-3-25	GIOVEDI PROG 3		on/off
M 3-3-26	VENERDI PROG 3		on/off
M 3-3-27	SABATO PROG 3		on/off
M 3-3-28	DOMENICA PROG 3		on/off

PROGRAMMA 4			
<i>livello di menu</i>	<i>selezione</i>	<i>significato</i>	<i>valori possibili</i>
M 3-3-29	START PROG 4	orario di accensione	00:00-23:50 -OFF
M 3-3-30	STOP PROG 4	orario di spegnimento	00:00-23:50 -OFF
M 3-3-31	LUNEDI PROG 4	giorno di riferimento	on/off
M 3-3-32	MARTEDI PROG 4		on/off
M 3-3-33	MERCOLE- PROG 4		on/off
M 3-3-34	GIOVEDI PROG 4		on/off
M 3-3-35	VENERDI PROG 4		on/off
M 3-3-36	SABATO PROG 4		on/off
M 3-3-37	DOMENICA PROG 4		on/off

### 7.3.4 Menu 3-4 “PROGRAM WEEK-END”

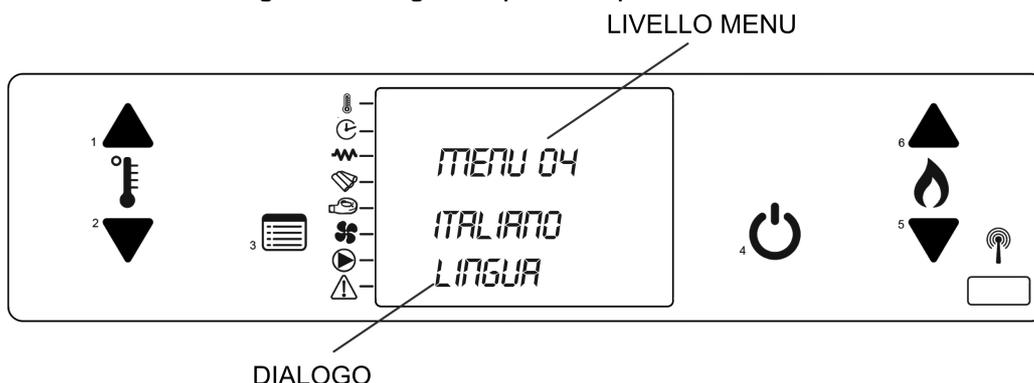
Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato nel week-end (ovvero sabato e domenica). Come per il programma giorno abbiamo un parametro di abilitazione e 2 coppie di orari di accensione e spegnimento. Le programmazioni saranno attive come detto solo nei giorni di sabato e domenica.



**SUGGERIMENTO:** allo scopo di evitare confusione e operazioni di avvio e spegnimento non voluti, attivare solo un programma per volta se non si conosce esattamente quello che si desidera ottenere. Disattivare il programma giornaliero se si desidera impiegare quello settimanale. Mantenere sempre disattivato il programma week-end se si utilizza quello settimanale nei programmi 1,2,3 e 4. Attivare la programmazione week-end solamente dopo aver disattivato la programmazione settimanale.

### 7.4 Menu 04 “SCEGLI LINGUA”

Permette di selezionare la lingua di dialogo fra quelle disponibili.



### 7.5 Menu 05 "MODO STAND-BY"

Questo menu permette di attivare o disattivare la modalità "STAND-BY".

La modalità stand-by indica uno stato in cui la stufa si spegne ma dal quale esce automaticamente riaccendendosi non appena sia la temperatura ambiente che la temperatura dell'acqua scendono sotto il valore impostato e la temperatura fumi è scesa sotto la sua soglia (condizione di stufa fredda). L'impostazione di default è "OFF".

Una volta che il Menu stand-by viene impostato in un valore compreso tra 1'-120' se la temperatura acqua o la temperatura ambiente supera di una certa quantità i valori impostati (2°C per la temperatura ambiente e 4° per la temperatura acqua) sulla stufa compare la scritta alternata "MODULA / OK STD BY". A questo punto dopo un tempo prestabilito (di default 10 minuti) se le temperature non ritornano sotto i valori impostati la stufa si spegne e va in modalità stand-by.

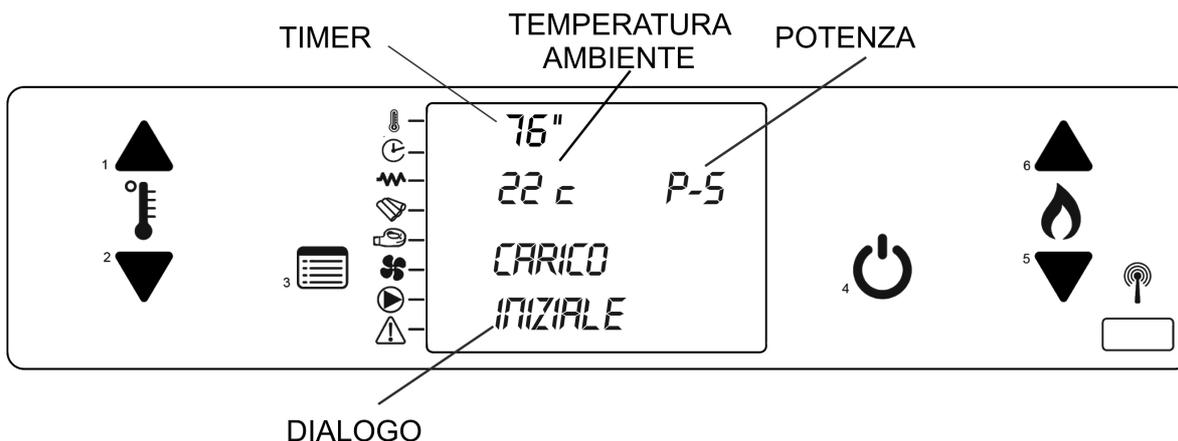
Durante lo spegnimento sul display compare la scritta "ATTESA RAFFRED". Tale scritta rimane sul display fino a quando non si verificheranno le condizioni per la riaccensione.

### 7.6 Menu 06 "MODO CICALINO"

Quando "off" disabilita la segnalazione acustica in caso di allarme. Quando è in "on" con l'attivazione degli allarmi parte anche una segnalazione acustica.

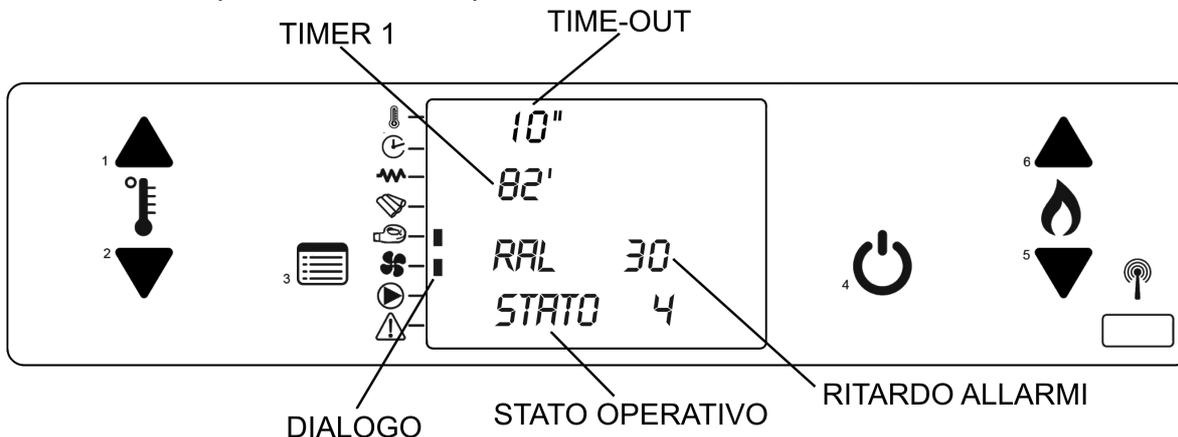
### 7.7 Menu 07 "CARICO INIZIALE"

Consente di effettuare, quando sul display compare la scritta "SPENTO" un precarico pellet per un tempo pari a 90". Avviare con il tasto "1" e volendo si può interrompere con il tasto "4". Una volta terminato il precarico togliere dal braciere il pellet caricato.



### 7.8 Menu 08 "STATO STUFA"

Il menu stato stufa visualizza lo stato istantaneo della stufa riportando alcuni valori delle sonde e delle variabili interne alla stufa. Sono disponibili quattro pagine visualizzate in successione. Questo menu è destinato al personale tecnico specializzato.



### 7.9 Menu 09 "TARATURE TECNICO"

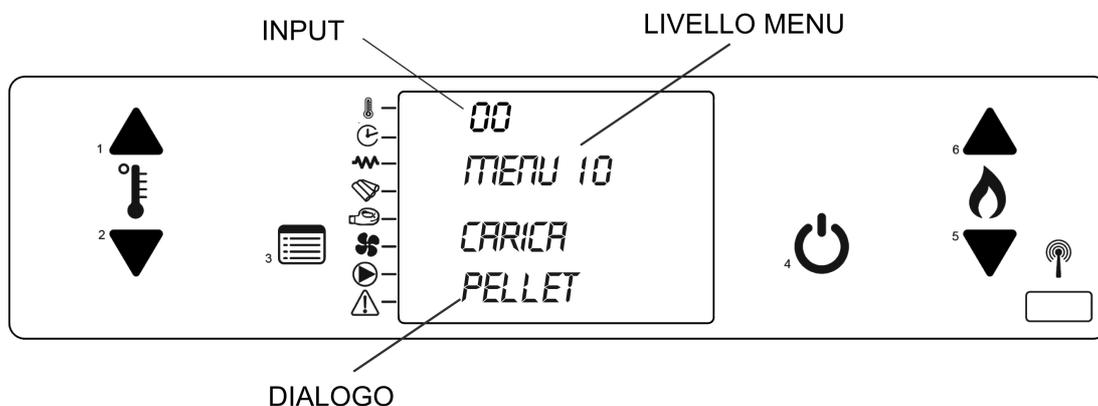
Questo menu protetto da una chiave di accesso è destinato al personale tecnico specializzato.

### 7.10 Menu 10 "TIPO PELLETT" (solo modelli predisposti)

Questo menu permette di aumentare o diminuire contemporaneamente tutti i parametri di discesa pellet (quantità di pellet che carica il braciere).

Il valore impostato di default è 00. Con i tasti (1) e (2) si può modificare tale valore da -9 a +9.

Per ogni unità il valore di tutti i tempi di carico pellet viene aumentato o diminuito di un 2,5 %

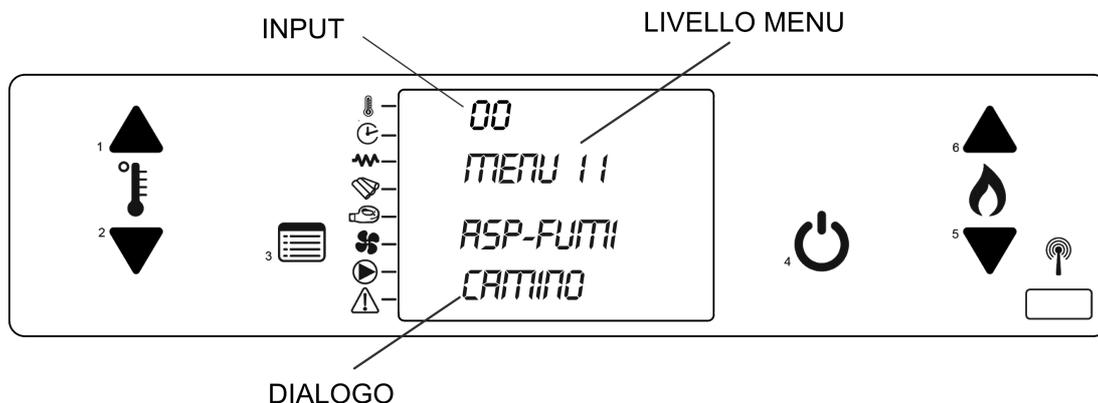


### 7.11 Menu 11 "TIPO CAMINO" (solo modelli predisposti)

Questo menu permette di aumentare o diminuire contemporaneamente tutti i parametri di ventilazione dei fumi (tiraggio).

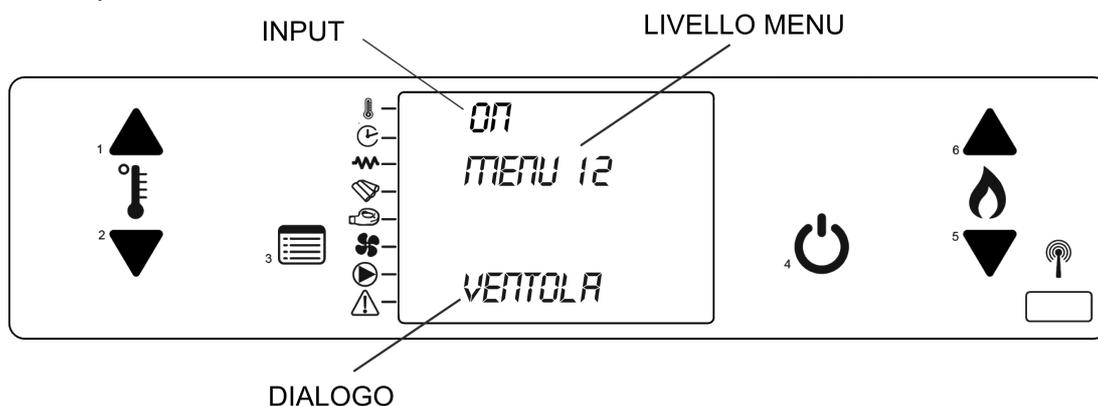
Il valore impostato di default è 00. Con i tasti (1) e (2) si può modificare tale valore da -9 a +9.

Per ogni unità il valore del numero giri del motore fumi viene aumentato o diminuito di un 2,5%.



### 7.12 Menu 12 "VENTOLA" (solo modelli predisposti)

Questo menu permette di attivare e disattivare la ventilazione nei modelli IDROVENTILATI.



## 8 SICUREZZE ed ALLARMI

### 8.1 Sicurezze

**ATTENZIONE:** durante il funzionamento alcune parti della stufa (porta, maniglia, pezzi in ceramica) possono raggiungere temperature elevate.

Ricordarsi di mantenere le distanze di sicurezza precedentemente indicate.

Fate dunque molta attenzione, **usate le dovute precauzioni** e seguite sempre le istruzioni.

Se durante il funzionamento qualsiasi parte della stufa o del tubo di uscita perdesse fumo, spegnere immediatamente la stufa **senza** togliere l'alimentazione ed aerare il locale. Quindi una volta raffreddato controllare il motivo della perdita e se necessario chiamare il personale tecnico specializzato.

La stufa è dotata di alcuni dispositivi che intervengono al fine di garantire l'esercizio in sicurezza.

**ATTENZIONE:** i dispositivi di sicurezza hanno la funzione di eliminare qualsiasi rischio di danni a persone, animali o cose; la loro manomissione o l'intervento di personale non autorizzato potrebbe comprometterla.

I dispositivi di sicurezza presenti nella stufa sono i seguenti:

#### 8.1.1 Sensore depressione uscita fumi

Tale sensore è collegato al condotto di scarico fumi. Ha la funzione di controllare la depressione interna al condotto stesso monitorando l'eventuale occlusione della canna fumaria e consentendo un utilizzo della stufa in totale sicurezza.

#### Quando si attiva

Se nel condotto scarico fumi vengono alterate le condizioni di corretto funzionamento (cattiva installazione, presenza di ostacoli o impedimenti nel condotto di scarico, negligente manutenzione, condizioni meteo sfavorevoli come vento persistente ecc..) il sensore di depressione (depressimetro) interrompe l'alimentazione elettrica alla coclea del pellet, bloccando così il rifornimento di pellet al braciere e invia una segnalazione di allarme alla scheda.

L'allarme può essere causato anche dall'intasamento della stufa, da cattiva combustione o dalla mancata pulizia annuale della stufa.

Quando si attiva l'allarme nel display compare la dicitura **"AL 8 – MANCA DEPRESS"**.

#### Come intervenire

- Portare la stufa allo stato di riposo premendo per qualche istante il tasto di spegnimento (4). (L'allarme acustico si interrompe);

- Attendere ed assicurarsi che la combustione del pellet rimasto nel braciere sia terminata;

- Attendere il raffreddamento della stufa, quindi verificare e rimuovere le cause che hanno fatto intervenire la sicurezza. Infine, dopo aver ripulito il braciere, riavviare la stufa premendo il tasto ON/OFF (4).

In caso di allarme ripetuto chiamare il centro di assistenza.

#### 8.1.2 Sensore temperatura caldaia / struttura

La stufa è dotata di un termostato a bulbo a riarmo manuale che ha la funzione di preservare la caldaia, il serbatoio pellet e di conseguenza tutta la struttura da eccessive escursioni termiche.

#### Quando si attiva

Per le stufe idro se la temperatura dell'acqua in caldaia raggiunge la soglia degli 85°C mentre per le stufe aria se il tubo di carico del pellet raggiunge la soglia di 85°C.

In entrambe le situazioni il termostato interrompe l'alimentazione elettrica alla coclea, bloccando così il rifornimento del pellet al braciere ed inviando una segnalazione di allarme alla scheda.

Nel display compare la dicitura **"AL 7 – Sicurezza termica"**.

## Come intervenire

- Portare la stufa allo stato di riposo premendo per qualche istante il tasto di spegnimento (4) . (L'allarme acustico si interrompe);
- Attendere ed assicurarsi che la combustione del pellet rimasto nel braciere sia terminata;
- RIARMARE IL TERMOSTATO DI SICUREZZA posto sulla parte posteriore della stufa sotto la presa di corrente (vedi fig. 14).

Prima di procedere al riarmo delle sicurezze assicurarsi che la stufa sia **spenta e completamente fredda**, poi eseguire i seguenti passaggi:

- 1 svitare il cappuccio posto nella parte inferiore destra del retro della stufa (*vedi figura 14*);
- 2 premere il pulsante rosso, esercitando una leggera pressione;
- 3 riavvitare il cappuccio nella sua sede;
- 4 **dopo aver ripulito il braciere**, riavviare la stufa premendo il tasto (4) ;

## 8.1.3 Sonda temperatura fumi

La sonda fumi è collegato direttamente alla scheda elettronica e tiene costantemente monitorata la temperatura di esercizio dei fumi uscenti dalla stufa consentendo l'utilizzo della stufa in totale sicurezza.

### Come lavora

Se la temperatura fumi supera un primo limite di temperatura prefissato la scheda passa in modalità modulazione. Sul display compare la dicitura "**MODULA / MAX FUMI**". Mentre se la temperatura fumi nonostante il passaggio alla modulazione continua ad aumentare e supera un secondo limite di sicurezza prefissato la stufa passa alla modalità di allarme. Viene interrotto il flusso del pellet, e la velocità di aspirazione fumi viene mandata al massimo.

Sul display compare la dicitura **AL 3 – "TEMP FUMI"**.

### Come intervenire

- Portare la stufa allo stato di riposo premendo per qualche istante il tasto di spegnimento (4) .
- Attendere ed assicurarsi che la combustione del pellet rimasto nel braciere sia terminata.
- Verificare e rimuovere le cause che hanno fatto intervenire la sicurezza.
- Dopo aver ripulito il braciere, riavviare la stufa premendo il tasto (4) .

## Guasto sonda fumi

La stufa controlla costantemente la funzionalità della sonda fumi.

### Quando si attiva

Se la sonda si stacca momentaneamente e/o accidentalmente dalla propria sede, oppure il connettore non è posizionato correttamente sulla scheda elettronica o la sonda si guasta per qualsiasi motivo. L'inconveniente viene segnalato tramite dicitura su display **AL 2 – "SONDA FUMI"**.

### Come intervenire

- 1 Portare la stufa a riposo premendo per qualche istante il tasto di spegnimento (4) .
- 2 Attendere ed assicurarsi che la combustione del pellet rimasto nel braciere sia terminata.
- 3 Chiamare se necessario il centro di assistenza per la sostituzione della sonda.

## 8.1.4 Sonda temperatura acqua

La sonda acqua è collegata direttamente alla scheda elettronica e tiene costantemente monitorata la temperatura dell'acqua in caldaia consentendo l'utilizzo della stufa in totale sicurezza.

### Come lavora

Se la temperatura dell'acqua supera il primo limite di temperatura prefissato la scheda passa in modalità modulazione. Sul display compare la dicitura "modula". Mentre se la temperatura dell'acqua nonostante il passaggio alla modulazione continua ad aumentare e supera un secondo limite di sicurezza prefissato (90°C circa) la stufa passa alla modalità di allarme.

Sul display compare la dicitura **AL A – "TEMP ACQUA"**.

### Come intervenire

- Portare la stufa allo stato di riposo premendo per qualche istante il tasto di spegnimento (4) .
- Attendere ed assicurarsi che la combustione del pellet rimasto nel braciere sia terminata.
- Verificare e rimuovere le cause che hanno fatto intervenire la sicurezza.
- Dopo aver ripulito il braciere, riavviare la stufa premendo il tasto (4) .

### Guasto sonda acqua

La stufa controlla costantemente la funzionalità della sonda acqua.

### Quando si attiva

Il guasto sonda acqua viene segnalato se la sonda si stacca momentaneamente e/o accidentalmente dalla propria sede, oppure il connettore non è posizionato correttamente sulla scheda elettronica o la sonda si guasta per qualsiasi motivo. L'inconveniente viene segnalato tramite dicitura su display **AL 9 – "SONDA ACQUA"**.

### Come intervenire

- Portare la stufa a riposo premendo per qualche istante il tasto di spegnimento (4) .
- Attendere ed assicurarsi che la combustione del pellet rimasto nel braciere sia terminata.
- Chiamare se necessario il centro di assistenza per la sostituzione della sonda.

## 8.1.5 Pressostato acqua

Il pressostato acqua è collegato direttamente alla scheda elettronica e tiene costantemente monitorata la pressione dell'acqua in caldaia consentendo l'utilizzo della stufa in totale sicurezza.

### Come lavora

Se la pressione dell'acqua è inferiore a 0,5 bar o superiore a 2,5 bar la stufa passa alla modalità di allarme.

Sul display compare la dicitura **AL b – "PRESS ACQUA"**.

### Come intervenire

- Portare la stufa allo stato di riposo premendo per qualche istante il tasto di spegnimento (4) .
- Attendere ed assicurarsi che la combustione del pellet rimasto nel braciere sia terminata.
- Verificare e rimuovere le cause che hanno fatto intervenire la sicurezza. Controllare e sistemare il livello di pressione nel circuito della caldaia.
- Dopo aver ripulito il braciere, riavviare la stufa premendo il tasto (4) .

## 8.2 Allarmi

Nell'eventualità che si verifichi un'anomalia di funzionamento, la scheda interviene e segnala l'avvenuta irregolarità operando in diverse modalità a seconda della tipologia di allarme. Sono previsti i seguenti allarmi:

Origine dell'allarme	Visualizzazione display
Mancata alimentazione di rete	AL1 BLACK-OUT
Sonda temperatura fumi	AL2 SONDA FUMI
Sovra temperatura fumi	AL3 TEMP FUMI
Ventilatore fumi guasto	AL4 ASPIRAT GUASTO
Mancata accensione	AL5 NO ACCENS
Spegnimento durante fase lavoro	AL6 NO PELLETT
Termostato di sicurezza generale	AL7 SICUREZZ TERMICA
Pressostato di sicurezza coclea	AL8 MANCA DEPRESS
Mancanza o rottura sonda acqua	AL9 SONDA ACQUA
Sovra temperatura acqua	ALa TEMP ACQUA
Press. acqua fuori valori consentiti	ALb PRESS ACQUA

### **OGNI CONDIZIONE DI ALLARME CAUSA L'IMMEDIATO SPEGNIMENTO DELLA STUFA**

Per uscire dalla condizione di allarme occorre sempre premere il tasto "4" fino alla comparsa della scritta "PULIZIA FINALE". Occorrerà inoltre effettuare altre operazioni in base al tipo di allarme generato.

Se non si esce dalla condizione di allarme entro un tempo determinato (qualche ora) l'allarme andrà in memoria della stufa e sul display comparirà la scritta "MEMORIA ALLARMI". Per uscire da questa condizione premere come sopra il tasto "4".

#### **AL 1 - Black-out**

Questo allarme si attiva quando la stufa viene scollegata dalla rete di alimentazione.

#### **Come intervenire**

Portare la stufa allo stato di riposo premendo per qualche istante il tasto di spegnimento (4)

#### **AL 2 - Sonda fumi**

Questo allarme segnala la rottura della sonda fumi (vedi sicurezze)

#### **AL 3 – temp fumi**

Questo allarme segnala l'eccessiva temperatura di uscita dei fumi (vedi sicurezze)

#### **AL 4 – Aspirat guasto**

Questo allarme segnala la mancata lettura da parte della scheda di controllo del numero di giri del motore espulsione fumi. Può attivarsi sia per la rottura del motore che per un difetto nel collegamento tra il lettore giri (encoder) presente nel motore e la scheda.

### **Come intervenire**

Portare la stufa allo stato di riposo premendo per qualche istante il tasto di spegnimento (4).  
Provare a riaccendere la stufa.

**Se il problema persiste chiamare un centro di assistenza.**

### **AL 5 – No accens**

Questo allarme segnala una mancata accensione. L'allarme si attiva quando in fase di accensione viene superato il termine massimo di attesa impostato (circa 20 minuti) senza che l'accensione abbia avuto luogo. (vedi accensione)

### **AL 6 – No pellet**

Questo allarme segnala la mancanza di fiamma nel braciere durante il funzionamento normale della stufa. Le principali cause sono: l'esaurimento del pellet nel serbatoio o il blocco della coclea del pellet.

### **Come intervenire**

Portare la stufa allo stato di riposo premendo per qualche istante il tasto di spegnimento (4) .  
Svuotare il braciere di tutto il pellet non bruciato accumulato.

Nel caso di esaurimento del pellet nel serbatoio rifornire la stufa e farla ripartire, non inserire pellet fino a che la stufa non si sia raffreddata completamente. **Il reintegro del pellet deve essere sempre fatto a stufa spenta** o a stufa in funzione con fiamma presente.

Nel caso di blocco della coclea del pellet occorre svuotare il serbatoio e rimuovere eventuali corpi estranei presenti nella coclea. Quindi ricaricare il pellet e far ripartire la stufa.

**Nel caso di ripetuti blocchi della coclea chiamare un centro di assistenza**

### **AL 7 – Sicurezza termica**

Questo allarme è attivato dall'intervento del termostato di sicurezza presente nella caldaia della stufa (vedi sicurezze).

### **AL 8 – Manca depress**

Questo allarme è attivato dall'intervento del sensore di depressione (depressimetro) (vedi sicurezze).

### **AL 9 – Sonda acqua**

Questo allarme è attivato dalla rottura o dallo scollegamento della sonda acqua in caldaia (vedi sicurezze).

### **AL A – Temp acqua**

Questo allarme è attivato dalla sovratemperatura dell'acqua in caldaia (vedi sicurezze).

### **AL b – Press acqua**

Questo allarme è attivato dalla non corretta pressione dell'acqua in caldaia (vedi sicurezze).

## 9 AVVERTENZE E MANUTENZIONE

Tutte le operazioni di manutenzione (pulizia, eventuali sostituzioni, ecc..) vanno effettuate a fuoco spento e quando la stufa è fredda. Inoltre non usare in nessun caso sostanze abrasive.

### **ATTENZIONE: LA MANCATA PULIZIA PREGIUDICA LA SICUREZZA**

#### **9.1 Apertura della porta**

Durante il funzionamento la porta deve rimanere chiusa. La porta va aperta solo a stufa spenta e fredda per eseguire la manutenzione e la pulizia ordinaria.

#### **9.2 Smaltimento delle ceneri**

Il vano raccolta ceneri deve essere svuotato regolarmente, in modo da impedire che i residui della combustione arrivino al supporto braciere. Le ceneri devono essere poste in un contenitore in metallo con coperchio a tenuta. Fino allo spegnimento definitivo delle ceneri, il contenitore chiuso deve essere posto su una base non combustibile o terra e ben lontano da materiali combustibili.

### **ATTENZIONE: la cenere mantiene a lungo la brace accesa!!!**

#### **9.3 Pulizia braciere**

Quando la fiamma assume toni di colore rosso o è debole, accompagnata da fumo nero, può significare che ci sono depositi di cenere o incrostazioni che non consentono il corretto funzionamento della stufa e che vanno rimossi.

Ogni due giorni togliere il braciere semplicemente sollevandolo dalla sua sede; quindi pulirlo da cenere ed eventuali incrostazioni che si potrebbero formare prestando particolare attenzione a liberare i fori otturati con l'utilizzo di un utensile appuntito.

Questa operazione si rende necessaria in particolar modo le prime volte ad ogni accensione soprattutto se si utilizzano pellet di diversa qualità. La cadenza di questa operazione è determinata dalla frequenza di utilizzo e dalla scelta del combustibile. E' bene controllare anche il supporto braciere vuotandolo dalla eventuale presenza di cenere.

**ATTENZIONE:** prima di accendere la stufa, controllare che il braciere sia spinto indietro verso il deflettore e il tubo della candela di accensione sia inserito nel corrispondente foro del braciere.

#### **9.4 Pulizia cassetto cenere**

Ogni due giorni controllare il cassetto cenere per verificare la necessità di vuotarlo. Per lo smaltimento delle ceneri vedi paragrafo 9.2.

#### **9.5 Pulizia camera di combustione**

Settimanalmente provvedere alla pulizia della camera di combustione togliendo con un aspirapolvere la cenere che si accumula nella camera di combustione.

N.B. Per questo tipo di pulizia è necessario dotarsi di un aspirapolvere predisposto per l'aspirazione delle ceneri.

#### **9.6 Pulizia camera fumi**

Generalmente una volta l'anno (preferibilmente ad inizio stagione), per il buon funzionamento della stufa, si deve eseguire la pulizia straordinaria della camera fumi, la frequenza di tale operazione dipende dal tipo di pellet utilizzato e dalla frequenza di utilizzo. Per effettuare questa pulizia si consiglia di contattare un Centro Assistenza Tecnica.

## **9.7 Pulizia dell'impianto di scarico**

Fino a quando non si acquista una ragionevole esperienza sulle condizioni di funzionamento, si consiglia di provvedere a questa manutenzione almeno mensilmente. Rimuovere il tappo del raccordo a T e procedere alla pulizia dei condotti. Se necessario, almeno per le prime volte, rivolgersi a personale qualificato.

## **9.8 Pulizia delle parti in metallo e della ceramica**

Per pulire le parti in metallo della stufa usare un panno morbido inumidito con acqua  
**NON PULIRE MAI LE PARTI IN METALLO E CERAMICA CON ALCOOL, DILUENTI, BENZINE, ACETONI O ALTRE SOSTANZE SGRASSANTI.**

In caso d'uso di tali sostanze la ditta declina ogni responsabilità. Eventuali variazioni di tonalità delle parti in metallo possono essere imputabili ad un uso non adeguato della stufa.

## **9.9 Pulizia del vetro**

Il vetro della porta deve essere pulito (a freddo) con sostanze sgrassanti a base di ammoniaca e non corrosive come il diluente. Evitare che sostanze corrosive entrino in contatto con la vernice della stufa poiché la potrebbero rovinare. Se il vetro è caldo, prima di procedere alla pulizia, la porta dovrà rimanere aperta il tempo necessario affinché si raffreddi. Non usate comunque materiali che possono graffiare o rovinare i vetri.

## **9.10 Rottura del vetro**

La stufa è dotata di un vetro ceramico di spessore 4 mm, resistente ad uno shock termico di 750°C; il vetro può essere rotto solamente a causa di un forte impatto o di un uso improprio. Non sbattere la porta e non urtare il vetro. In caso di rottura sostituire il vetro solo con ricambio originale. Per la sostituzione contattare un Centro Assistenza Tecnica.

## **9.11 Sostituzione pila del telecomando**

In caso di sostituzione procedere come segue: utilizzando un cacciavite a croce di piccole dimensioni togliere la vite presente nella parte posteriore del radiocomando; quindi mantenendolo capovolto togliere il guscio posteriore. Sostituire la batteria vecchia con una nuova, tipo A 23 12V, prestando attenzione a non invertire la polarità (la polarità è riportata sulla scheda del radiocomando). Quindi richiudere il radiocomando e smaltire la batteria vecchia secondo normative vigenti. La batteria installata deve essere del tipo sopraindicato, il mancato rispetto di queste indicazioni può essere dare pericolo di esplosione.

## **9.12 Pulizia dei ventilatori**

**ATTENZIONE:** ogni operazione di pulizia e/o manutenzione va effettuata a **CORRENTE DISINSERITA**. La stufa è dotata di ventilatori (ambiente e fumi) posizionati nella parte posteriore e inferiore della stufa stessa. Eventuali depositi di polvere o cenere sulle pale dei ventilatori portano ad un sbilanciamento che causa rumorosità durante il funzionamento. E' quindi necessario provvedere almeno annualmente alla pulizia dei ventilatori. Poiché tale operazione comporta il dover smontare alcune parti della stufa, far eseguire la pulizia del ventilatore solo da Centro Assistenza Tecnica o da personale qualificato.

## **9.13 Inattività della stufa**

Dopo l'ultimo utilizzo stagionale eseguire alcune operazioni:

- rimuovere tutti i pellet dal serbatoio e dalla coclea;
- pulire accuratamente il braciere, il supporto braciere, camera combustione e cassetto cenere;
- pulire accuratamente l'impianto di scarico fumi: a tale scopo contattare uno spazzacamino professionista;
- pulire dalla polvere, ragnatele ecc, la zona retrostante i pannelli del rivestimento interno una volta all'anno,
- in particolar modo i ventilatori;
- disinserire il cavo di alimentazione elettrica.

#### **9.14 *Manutenzione ordinaria e straordinaria***

Queste operazioni sono da programmare ANNUALMENTE con un Centro Assistenza Tecnica e sono necessarie per assicurare il mantenimento in efficienza del prodotto e ne garantiscono il funzionamento in sicurezza.

- pulizia accurata della camera di combustione e scambiatore di calore;
- motore fumi, smontaggio e pulizia del condotto scarico fumi, nuovo silicone dove previsto;
- ispezione e verifica della tenuta delle guarnizioni, sostituirle e applicare silicone dove previsto;
- Serbatoio, svuotamento e pulizia;
- controllo della parte elettrica e dei componenti elettronici;
- pulizia e controllo del tubo e del depressimetro;
- controllo e eventuale sostituzione dei componenti soggetti a usura: braciere, resistenza, cassette cenere ecc.

## ***Istruzioni supplementari***

### ***Installazione e montaggio***

#### **Installazione**

Il prodotto può essere installato all'altezza desiderata, utilizzando l'apposita struttura regolabile (opzionale), oppure costruendo sostegni e supporti non infiammabili in grado di sostenere il peso del prodotto. La ditta declina ogni responsabilità per eventuali danni a cose e persone nel caso non venissero rispettate le avvertenze sopra riportate.

Nel caso si voglia installare il termocamino su una struttura diversa o su basamento murario operare nel seguente modo:

- Rimuovere le due viti frontali di fermo
- Sfilare la base dal termocamino facendola scorrere sulle guide fino alla completa estrazione
- Piazzare la base sulla struttura o sul supporto murario che si è predisposto lasciando 17 mm dal fronte parete, fissare la base per mezzo di 5 tasselli a muro o viti.
- Prima di riposizionare il termocamino sulle guide effettuare tutti i collegamenti fumi, idraulici ed elettrici che seguono. Chiudere il camino facendo attenzione che sia arrivato a fine corsa, la presenza del sensore di posizione non permette l'accensione nel caso l'installazione non sia corretta. Rimettere le viti di fermo.

#### **Collegamento dello scarico dei fumi**

Nell'eseguire il foro per il passaggio del tubo scarico fumi è necessario tener conto della eventuale presenza di materiali infiammabili. Se il foro deve attraversare una parete in legno o comunque di materiale termolabile l'installatore deve utilizzare un raccordo a parete e coibentare adeguatamente il tubo del prodotto che lo attraversa utilizzando materiali isolanti adeguati (spess. 1,3 - 5 cm con conducibilità termica min di 0,07 W/m<sup>2</sup>K).

La stessa distanza minima deve essere rispettata anche se il tubo di scarico deve percorrere tratti verticali o orizzontali sempre in prossimità alla parete termolabile. Per tutte le informazioni riguardanti le varie casistiche di installazione del condotto fumi si rimanda al manuale generale.

#### **Aria primaria**

Il prodotto durante il suo funzionamento, per la combustione, preleva una certa quantità di aria dall'ambiente, quest'aria dovrà essere integrata attraverso una presa d'aria esterna al locale.

In questo prodotto l'ingresso d'aria comburente avviene direttamente per cui è necessario predisporre delle griglie nella cassetta che circonda il prodotto, ma se l'utente vuole prelevare l'aria dall'esterno deve raccordare un tubo e collegarlo direttamente all'esterno.

#### **Collegamento elettrico**

Collegare il cavo in dotazione ad una presa elettrica munita di terra.

#### **Griglie di ventilazione cappa**

Il prodotto può essere utilizzato in due diversi modi:

1. come inserimento su un rivestimento esistente.
2. come nuova installazione.

Nel caso in cui venga inserito su un rivestimento esistente verranno utilizzate le griglie di ventilazione presenti sul rivestimento.

Nel caso in cui sia utilizzato come nuova installazione la ditta consiglia di installare delle griglie di ventilazione (aria convettiva) di almeno 500 cm<sup>2</sup>, una di mandata nell'ambiente e una di aspirazione dall'ambiente che può essere disposta secondo le posizioni A o B.

La ditta non risponde di eventuali danni alla struttura o alla componentistica elettrica causati dalla mancata osservanza di questa avvertenza.

La struttura raggiunge temperature elevate ed è indispensabile garantire sempre una continua ed efficiente ventilazione all'interno del rivestimento.

Tale prassi, oltre a garantire un perfetto funzionamento del prodotto, permette di recuperare parte del calore della struttura che andrebbe perso se rimanesse all'interno del rivestimento.

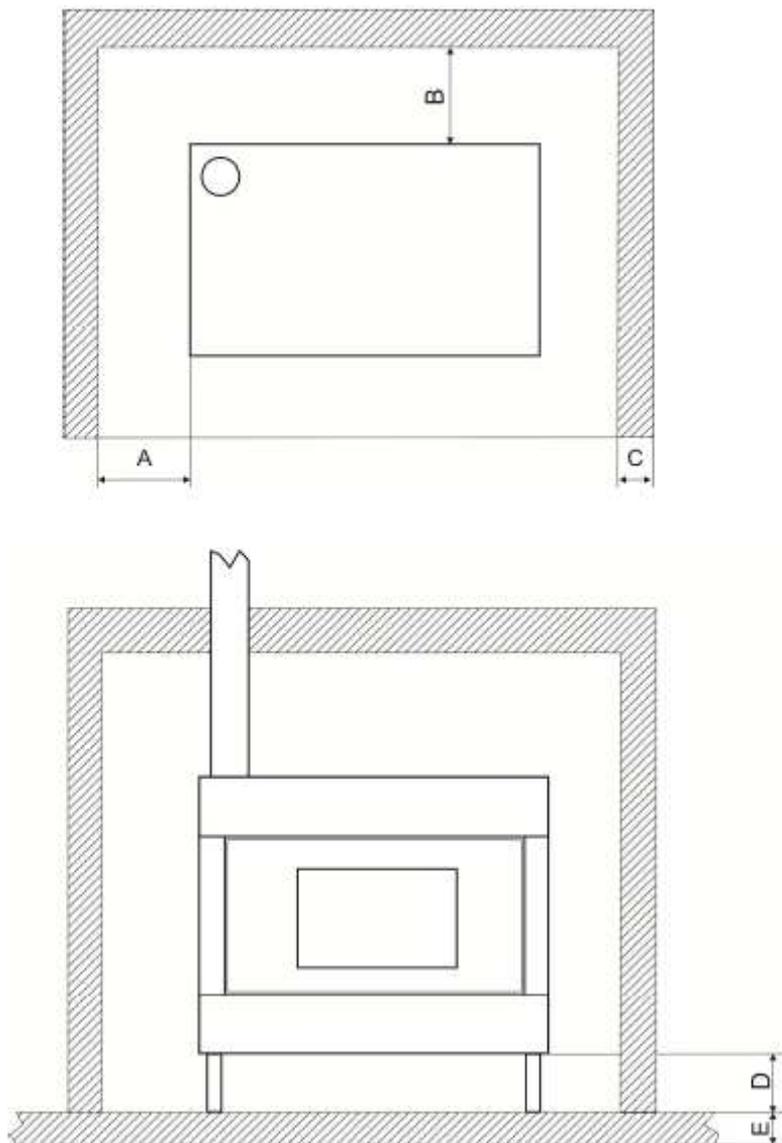
### Carica del Pellet

La carica del pellet deve essere fatta attraverso il cassetto frontale estraibile che si trova sopra la porta fuoco.

Per facilitare il carico operare con questa sequenza:

- Aprire il cassetto fino a fine corsa, le guide di scorrimento ne bloccano il movimento alla massima estrazione. Nel caso il camino sia caldo utilizzare un guanto da forno.
- Versare il pellet all'interno del cassetto poco alla volta, utilizzando una paletta (non in dotazione)
- Muovere il cassetto avanti e indietro per far scivolare il pellet in fondo al serbatoio.

### DISTANZE DI SICUREZZA DA PARETE INFIAMMABILE

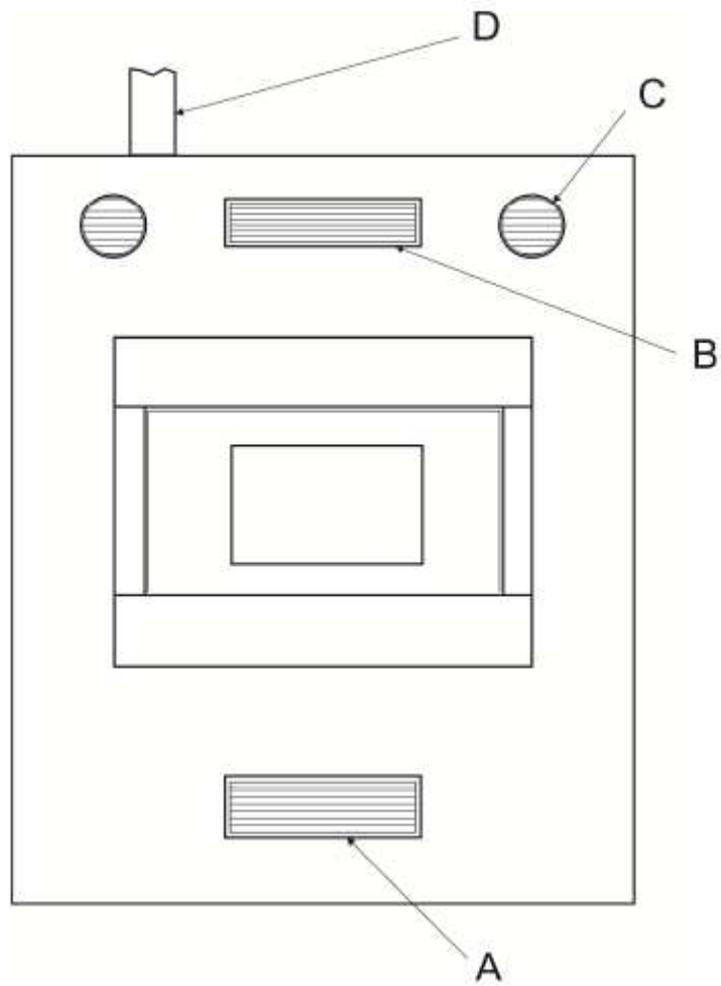


#### Distanze di installazione da materiale infiammabile:

- Distanza in aria da parete laterale :  $A = 300 \text{ mm}$ ;
- Distanza in aria da parete posteriore :  $B = 250 \text{ mm}$ ;
- Distanza in aria da pavimento :  $D = 100 \text{ mm}$ ;
- Spessore materiale isolante parete laterale/posteriore :  $C = 80 \text{ mm}$ ;
- Spessore materiale isolante pavimento :  $E = 0 \text{ mm}$ ;

Distanza frontale in aria minima da materiale infiammabile : 100 cm.

## DISTANZE DI SICUREZZA DA PARETE INFIAMMABILE



Sezioni ingresso/uscita aria convettiva:

- Sezione minima ingresso aria convettiva:  $A = 500 \text{ cm}^2$ ;
- Sezione minima uscita aria convettiva:  $B = 500 \text{ cm}^2$
- Sezione minima uscita aria convettiva:  $C = 0$

Diametro interno camino di prova:  $D = 100 \text{ mm}$



**Eva Stampaggi S.r.l.**  
**Via Cal Longa Z.I.**  
**31028 Vazzola (TV)**  
**Tel. +39.0438.740433 r.a**  
**Fax +39.0438.740821**  
**E-Mail: [info@evacalor.it](mailto:info@evacalor.it)**